

FARMAFACTORING SPA



Bilancio 2004 | Annual Report

Bilancio 2004

Sede Legale e Direzione Generale

Via Domenichino, 5 - 20149 Milano

Telefono +39 02 49905.1 Fax +39 02 4818157

Capitale sociale 55.000.000 euro i. v.

Registro Società Tribunale di Milano n. 249145

REA 1193335

Codice Fiscale e Partita Iva 07960110158

Bilancio e Relazioni 2004
20° esercizio

Convocazione Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale, via Domenichino n. 5 per il giorno 16 giugno 2005 alle ore 14.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 giugno 2005 ore 10.00 stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2004, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conferma cooptazione Amministratori
3. Altre eventuali deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice Civile

Parte straordinaria

1. Aumento del Capitale Sociale da € 55.000.000 a € 65.000.000, in forma gratuita, con utilizzo della riserva per utile a nuovo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la Sede Sociale, oppure presso la Banca Nazionale del Lavoro, presso il Monte dei Paschi di Siena o presso Banca di Roma.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Marco Rabuffi

Milano, 24 maggio 2005

Indice

Relazione sulla gestione	9
Quadro economico generale	11
Il contesto Economico Internazionale	11
L'economia italiana nel 2004 e le previsioni per il 2005	12
La sanità in Italia nel 2004 e previsioni 2005	13
Risultati dell'esercizio	16
Situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale	18
Stato patrimoniale riclassificato	20
Conto economico riclassificato	21
Personale	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	22
Evoluzione prevedibile della gestione	22
Attività di ricerca e sviluppo	22
Rapporti verso la controllante	23
Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Codice Civile	23
Proposta di destinazione degli utili	24
Bilancio al 31 dicembre 2004	27
Nota integrativa	33
Criteri di valutazione	34
Informazioni sullo stato patrimoniale	36
Informazioni sull'attività di factoring	49
Informazioni sul conto economico	51
Altre informazioni	54
Relazione del Collegio Sindacale	57
Prospetti supplementari	63
Relazione della Società di Revisione	67
Statuto	71
Deliberazioni dell'Assemblea	81

Consiglio di Amministrazione

Presidente Onorario	Massimiliano Pancera
Presidente e Amministratore Delegato	Marco Rabuffi*
Vice Presidente	Giovanni Martino Dettori*
Consiglieri	Luciano Bocci Alberto Dejana* Simonetta Girotti Aldo Maccaferri* Marcello Messina* Enrico Pian* Gilberto Sardelli* Giovanni Scacchi
<i>* membri del Comitato Esecutivo</i>	
Direttore Generale	Antonio Iantosca

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Caramanti
Sindaci effettivi	Fabrizio Bellini Francesco Logaldo
Sindaci supplenti	Mario Massari Fabrizio Neri

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Quadro Economico Generale

Signori azionisti,

Riteniamo opportuno esporre nella premessa di questa relazione alcune considerazioni sul quadro economico generale internazionale e del nostro paese.

Il contesto Economico Internazionale

Nel corso del 2004 l'economia mondiale ha continuato una fase di espansione iniziata nel 2003 registrando un aumento del Prodotto Interno Lordo del 5% con una stima per il 2005 del 4,2%.

Il principale punto di riferimento rimangono gli Stati Uniti, con una crescita economica elevata nonostante la politica di rialzo dei tassi intrapresa dalla Federal Reserve.

Complessivamente nel 2004 il Prodotto Interno Lordo statunitense è aumentato del 4,4%, il livello più alto dal 1999, contro un incremento nel 2003 del 3%.

Tale risultato deriva da un andamento molto positivo dell'economia nella prima parte dell'anno compensato da una flessione nel quarto trimestre.

La politica monetaria Statunitense potrebbe rimanere invariata anche nel 2005 con un ulteriore innalzamento del costo del danaro finalizzato a contrastare le aspettative inflazionistiche causate dalla continua crescita economica che, per il 2005, dovrebbe attestarsi attorno ad un 3,5%.

Tra i paesi asiatici la Cina ha realizzato i migliori risultati con un aumento del prodotto interno lordo nel 2004 del 9,5%, registrando la crescita più elevata dal 1996 ad oggi.

La ripresa nell'area dell'euro procede invece a ritmi sempre modesti in particolare nel terzo trimestre, con un lieve miglioramento nell'ultima parte dell'anno rilevando un tasso medio di crescita su base annua dell'1,6%.

La deludente evoluzione della congiuntura nei paesi dell'Unione europea è in buona parte causata dall'arretramento del dollaro nei confronti dell'euro e dalla conseguente decelerazione delle esportazioni e dovrebbe continuare nel 2005 con il recupero di ritmi di crescita più vivaci solo nella seconda metà dell'anno.

Tra i paesi dell'Unione Europea gli andamenti non sono comunque omogenei le economie Francese e Spagnola hanno avuto andamenti migliori rispetto alla Germania e all'Italia.

Secondo l'Istituto nazionale di statistica (Ine) in Spagna il PIL è salito del 2,7% su base annua con un apporto delle esportazioni meno negativo rispetto agli altri paesi dell'Unione ed una certa stabilità della domanda interna, mentre in Germania la crescita si è attestata attorno al 1,6% con una contrazione nell'ultima parte dell'anno causata principalmente da un calo della domanda compensata in parte da un rialzo delle esportazioni.

Secondo un rapporto dell'Istituto di studi e analisi economiche (Isae) il problema del cambio è diventato centrale anche se una nuova prospettiva di crescita non potrà prescindere da un incremento della domanda interna e da un rilancio della competitività delle imprese.

Nonostante l'indebolimento del dollaro, il deficit commerciale degli Stati Uniti nel 2004 è aumentato del 24% con un incremento delle importazioni notevolmente superiore rispetto a quello delle esportazioni, in particolare nei confronti della Cina.

Relativamente all'andamento dell'inflazione, da un'analisi di Eurostat i prezzi su base annua, nell'area dell'Unione Europea sono aumentati del 2,4% con una tendenziale decelerazione nel 2005 fino a scendere al 2%.

Nonostante un decremento della spinta inflazionistica, causata da un calo dei corsi petroliferi, la Banca Centrale Europea continua a sottolineare i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine, segnalando che il prossimo movimento dei tassi sarà comunque al rialzo.

L'economia Italiana nel 2004 e le previsioni per il 2005

All'interno dell'Unione Europea l'Italia è tra i paesi che hanno registrato la crescita economica più contenuta.

Secondo una stima diffusa dall'Istat il Prodotto Interno Lordo nazionale è aumentato dell'1,1% su base annua con decremento dello 0,3% nel quarto trimestre 2004.

La crescita dell'1,1% è superiore rispetto allo 0,4% del 2003 ma risulta inferiore alle attese ed anche le previsioni per il 2005 evidenziano una crescita piuttosto contenuta che dovrebbe attestarsi attorno ad un 1,5%.

L'andamento dell'economia italiana è inevitabilmente influenzata dall'evoluzione dello scenario europeo e internazionale ed è inoltre condizionata da fattori di debolezza interna e da un ritardo ciclico che ne compromettono ulteriormente i risultati.

Gli ultimi dati congiunturali mettono in evidenza come l'economia nazionale non sia ancora uscita dalla prolungata fase di stagnazione, con una produzione industriale che sconta la concorrenza dei paesi emergenti e con una perdurante incertezza sulle possibilità di evoluzione della domanda a partire dai mercati esteri.

Se il 2004 si è concluso in significativa decelerazione, legata in parte al rallentamento delle esportazioni, anche l'andamento economico del 2005 potrebbe essere condizionato dal forte apprezzamento della moneta europea e da una domanda mondiale meno dinamica.

Un minor sviluppo dell'economia comporta maggior disavanzo di bilancio con un conseguente innalzamento del debito pubblico che tende a superare il limite del 3%, nel rapporto tra deficit/Pil, fissato dal Patto di stabilità.

Il Consiglio Ecofin ha peraltro consentito un aggiornamento del Programma di stabilità italiano anche se permangono delle perplessità sulle possibilità di contenere il disavanzo nel caso in cui non venissero reiterate ulteriori manovre "una-tantum".

Relativamente all'andamento dei prezzi, secondo le stime dell'Istat, l'aumento dell'inflazione nel 2004 è stato del 2,2% con una flessione di mezzo punto rispetto al 2003, registrando il valore più basso dal 1999 (1,7%) e riducendo il differenziale con l'area dell'euro a 0,2% rispetto al 0,7 dello scorso anno.

Affinché i dati positivi sull'andamento dei prezzi si traducano in uno stimolo per la domanda interna molto dipenderà dall'andamento dell'inflazione percepita dai consumatori e dal miglioramento del potere d'acquisto dei redditi delle famiglie.

La Sanità in Italia nel 2004 e previsioni 2005

Secondo un rapporto dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae) il 2004 è stato caratterizzato da un aumento della spesa sanitaria del 6,2% che nel 2005 potrebbe ridursi ad un 4,3%.

Il rapporto indica come i principali fattori di incremento siano determinati dall'aumento della spesa farmaceutica e dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dell'area medica e paramedica del Ssn.

A causare la crescita della spesa farmaceutica, secondo l'Isae, è stato in parte l'attenuazione dell'effetto calmieratore del ticket.

Secondo le stime dell'Osservatorio Farmaci del Cergas (Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale) questo ha comportato, nel corso del 2004, una riduzione dell'incidenza del ticket sulla spesa lorda pari a mezzo punto percentuale contro il 2,5% del 2003.

L'incremento della spesa sanitaria si riflette sul disavanzo che, secondo le stime del Ceis (Centro per gli studi internazionali sullo sviluppo economico), nel 2004 è di 8,4 miliardi di euro con una previsione per il 2005 di 6,1 miliardi di euro che potrebbe lievitare nel 2010 fino a quota 13,6 miliardi di euro.

Oltre a questi dati prospettici si aggiungono i disavanzi pregressi che per il periodo 1998 - 2003 ammontano a circa 20 miliardi di euro.

Tra le misure correttive la Finanziaria ha introdotto un limite di incremento della spesa complessiva fissato nella misura del 2% rispetto all'esercizio precedente per Asl e ospedali.

All'interno della manovra sono stati stanziati 90,2 miliardi per il 2005 che dovrebbero coprire i fabbisogni previsti dalle Regioni.

Inoltre 600 milioni di euro sono destinati agli Ircs, ai Policlinici universitari e alle aziende miste mentre circa 1,4 miliardi di euro verrà dedicata alle Regioni più svantaggiate.

L'accesso al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale prevede peraltro degli obblighi a carico delle Regioni come, la verifica trimestrale dell'equilibrio economico finanziario di Asl, Aziende Ospedaliere e Irccs con l'adozione di misure di riequilibrio compresa la decadenza del Direttore Generale.

Per le Regioni che a fine anno dovessero registrare un disavanzo di gestione causato dalla mancata adozione dei provvedimenti scatterà la diffida del Presidente del Consiglio a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Se la Regione non dovesse provvedere entro tale termine è previsto l'intervento del Presidente della Regione in qualità di Commissario.

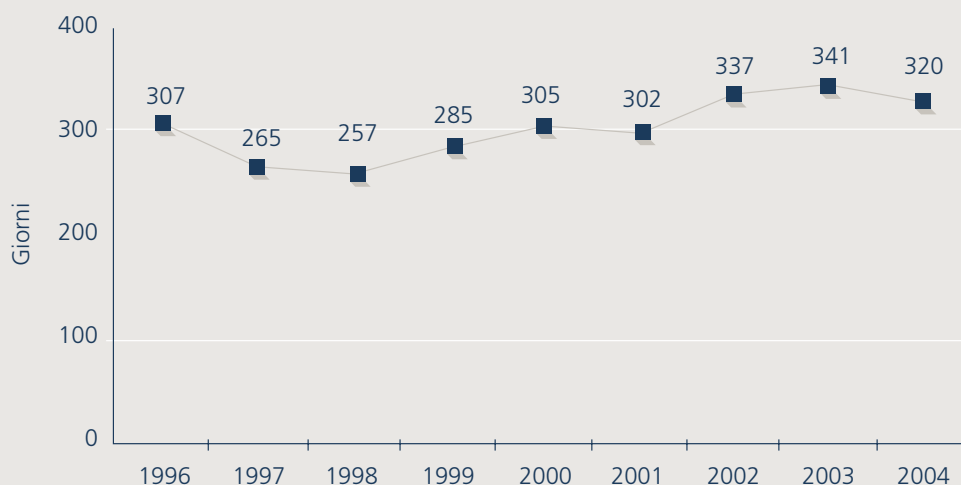
Al fine di far fronte ai debiti che le Asl italiane hanno nei confronti dei fornitori alcune Regioni hanno intrapreso la via degli accordi transattivi con i fornitori ed in alcuni casi, come per la Regione Lazio, operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Queste iniziative cominciate nel 2003, nel corso del 2004 sono diventate più frequenti.

Ai primi accordi intrapresi dalla Regione Lazio con fornitori e Asl, si sono aggiunti quelli conclusi dalle Regioni Abruzzo, Puglia, Marche e Campania.

Un'ultima annotazione riguarda i tempi medi di pagamento che nel corso del 2004 si sono attestati a circa 320 giorni.

Giorni medi di ritardato pagamento



Adeguamento alla nuova disciplina del diritto societario previsto dal D.Lgs. 6/2003

Le modifiche apportate allo Statuto della Società in forza della Riforma del diritto societario introdotte con il Decreto Legislativo n. 6/2003 ed entrate in vigore con effetti dal 1° Gennaio 2004, sono state deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 22 settembre 2004 con atto del Notaio Dott. Enrico Bellezza repertorio n° 46134 registrato in data 1 ottobre 2004.

Il nuovo Statuto sociale è allegato al termine del presente fascicolo.

Profili giuridici e di Bilancio connessi ai principi contabili Ias Ifrs

A decorrere dagli esercizi aventi inizio dal 1° Gennaio 2005 le principali imprese italiane saranno obbligate a redigere i bilanci utilizzando i principi contabili Ias/Ifrs.

Il Decreto delegato del Novembre 2004 che ha recepito nel quadro normativo nazionale l'art. 25 della Legge comunitaria n.306 del 31 Ottobre 2003 ha disposto l'obbligo di utilizzo degli Ias/Ifrs nel bilancio consolidato per le società quotate, le banche, gli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza, le società con azioni o obbligazioni diffuse fra il pubblico e le imprese di assicurazione.

Per il bilancio di esercizio l'obbligo di applicazione è differito al 2006 con facoltà di anticiparne l'applicazione all'esercizio 2005.

L'applicazione degli Ias/lfrs ai bilanci di esercizio comporta una serie di riflessioni che la Vostra società sta affrontando sia sotto il profilo della informativa generale sia sotto il profilo dell'impatto sul patrimonio netto. Nella redazione del bilancio in esame si è tenuto conto delle disposizioni transitorie e di attuazione che il legislatore ha emanato con il D.Lgs 6 del 17 gennaio 2003 e delle sue successive integrazioni e modifiche, nonché degli orientamenti espressi in materia dall'Organo di Vigilanza e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Anche il commento di alcune voci nella Nota integrativa è stato ispirato dai nuovi dettami che presiedono alla redazione del bilancio in base alle disposizioni qui sopra ricordate.

In merito agli adempimenti normativi in tema di organizzazione e controllo interno (Circolare 216 VI° aggiornamento 2002) la società ha provveduto a trasmettere alla Banca d'Italia gli aggiornamenti relativi alla relazione organizzativa entro il 30 aprile 2005.

Nel corso del 2004 la società ha sottoposto al controllo e al monitoraggio l'implementazione dei piani di azione suggeriti nell'ambito dell'attività di mappatura dei rischi ed analisi dei processi aziendali effettuati ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001. Prosegue nel 2005 l'attività di analisi del modello adottato al fine di verificarne l'adeguatezza e l'efficacia in un'ottica ex ante, anche alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali.

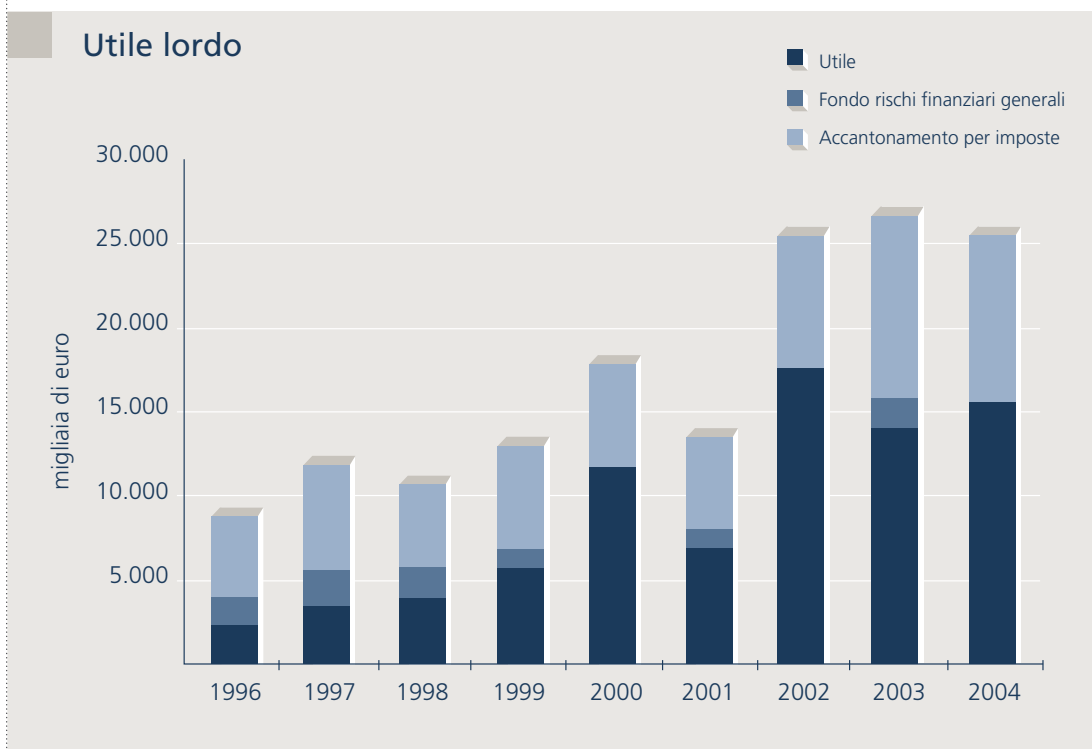
Ai sensi dell'Art. 19 dell'allegato B del Decreto Legislativo 196 del 2003 (disciplinare tecnico) la società ha provveduto ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza entro il 31 marzo 2005.

Fondazione Farmafactoring

In data 28 luglio 2004 Farmafactoring S.p.A. ha costituito la Fondazione Farmafactoring con l'obiettivo di promuovere le conoscenze di problematiche socio-economiche e finanziarie legate al mondo del welfare ed in particolare della Sanità.

Risultati dell'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di 15.610.414 euro al netto di accantonamenti per imposte sul reddito e Irap di 10.168.967 euro.



I crediti trasferiti per la gestione sono stati nel 2004 pari a 3.262 milioni di euro contro 2.346 milioni di euro del 2003; l'aumento pari al 39% è dovuto all'ingresso di nuove aziende che hanno demandato alla Vostra Società la gestione dei crediti, non solo nei confronti del S.S.N., ma anche nei confronti di altri Enti della Pubblica Amministrazione e a maggiori acquisti effettuati per aderire ad accordi e transazioni regionali.

Gli acquisti di crediti a titolo definitivo sono stati pari a 1.751 milioni di euro contro 1.036 milioni di euro del 2003 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 69%. Nell'esercizio in esame sono stati acquistati crediti pro-solvendo pari a 44 milioni di euro contro 60 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le linee di credito per fronteggiare gli acquisti sono aumentate del 38,5% rispetto all'esercizio precedente e risultano essere pari a 1.149 milioni di euro.

Nel corso del 2004 la società ha incrementato la provvista a medio termine del 47% rispetto all'esercizio precedente.

Tra le operazioni concluse durante l'anno si annoverano:

- Un finanziamento in pool della durata 36 mesi per l'importo di 95 milioni di euro realizzato da San Paolo Imi quale istituto organizzatore e capofila. La struttura dell'operazione prevede 30 milioni di euro quale "Term Loan Facility" e 65 milioni quale "Revolving Facility".

- Un finanziamento in pool della durata 36 mesi per l'importo di 80 milioni di euro realizzato da MCC-Capitalia in qualità di banca organizzatrice e agente. La struttura dell'operazione prevede 32 milioni di Euro quale "Term Loan Facility" e 48 milioni quale "Revolving Facility".

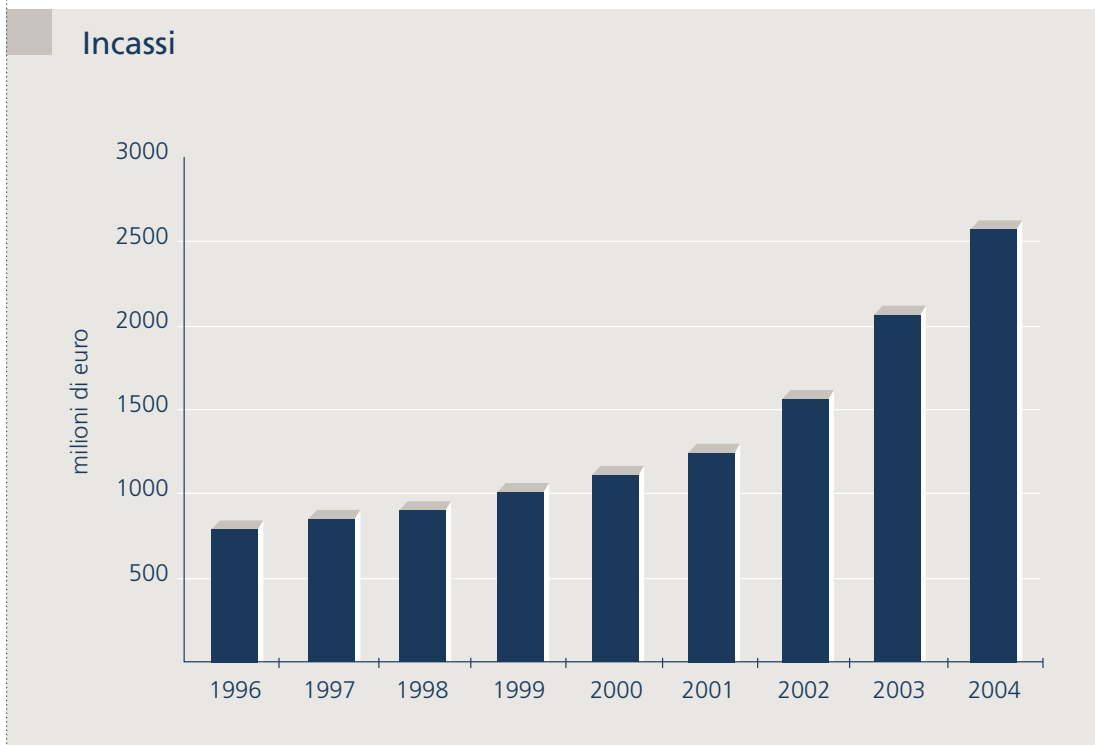
- Due finanziamenti della durata di 36 mesi per complessivi 45 milioni di Euro, di cui 30 milioni di Euro con WestLB AG quale istituto finanziatore e agente, e 15 milioni di Euro con Abaxbank in qualità di banca agente.

Sono stati inoltre stipulati finanziamenti diretti, per la durata di 18 mesi, con istituti di credito ordinari, per complessivi 60 milioni di Euro.

Gli incassi sono passati da 2.184 milioni di euro del 2003 a 2.684 milioni di euro dell'esercizio in esame, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 23% dovuto ai maggiori volumi di crediti gestiti ed acquistati ma anche ad accordi transattivi ed operazioni di cartolarizzazione dei crediti. Tali operazioni hanno permesso alla società di anticipare i tempi di incasso, relativamente a crediti nei confronti di Aziende Sanitarie Locali (ASL) e di Aziende Ospedaliere (AO) con elevate medie in termini di ritardo nei pagamenti determinando un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio in esame di circa 7,5 milioni di euro.

Dopo aver raggiunto un accordo quadro con la Regione Lazio, la Vostra società ha effettuato nel mese di ottobre 2004 un'operazione di cartolarizzazione di crediti vantati nei confronti delle Asl e delle Aziende Ospedaliere regionali per circa 194 milioni di euro. Il mandato in qualità di "arranger" è stato conferito a Merrill Lynch e l'operazione ha avuto luogo con la cessione dei crediti ad una società veicolo costituita ad hoc denominata FL Finance srl.

Nel mese di dicembre 2004, dopo aver concluso un accordo con la Regione Abruzzo è stata effettuata una cessione di crediti alla finanziaria Regionale F.I.R.A. che ha interessato i crediti della vostra società per circa 36 milioni di euro.



Situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale

Il risultato della gestione caratteristica è stato di 46.549 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 12,52%. Tale incremento è dovuto principalmente alla maggiore attività nell'acquisto di crediti pro-soluto.

Sul risultato concorrono l'incremento delle commissioni attive passate da 50.061 migliaia di euro a 58.271 migliaia di euro.

La componente più significativa delle commissioni attive è quella relativa agli acquisti di crediti a titolo definitivo che sono passate da 42.238 migliaia di euro a 48.219 migliaia di euro anche per effetto dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti delle Asl della Regione Lazio. Tale operazione è stata strutturata in due fasi: nella prima fase la società ha concluso un accordo transattivo con delegazione di pagamento alla Regione per l'incasso rateizzato del credito in cinque anni ed il riconoscimento di un indennizzo (importo forfettario) di circa 20 milioni di euro che la società ha contabilizzato negli interessi attivi e proventi assimilati; nella seconda fase la società ha posto in essere un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha ceduto con clausola pro-soluto l'intero credito vantato nei confronti della Regione Lazio composto dal credito in linea capitale e dall'importo forfettario a titolo di indennizzo per un importo complessivo di euro 214 Milioni. La cessione dei crediti ha permesso alla società di incassare in un'unica soluzione l'importo dei crediti al netto dell'importo di circa euro 22 milioni contabilizzato negli oneri finanziari. Nell'esercizio, la predetta operazione ha dato luogo a commissioni attive per circa euro 2 milioni, altrimenti imputabili a risconti passivi.

Si evidenzia inoltre che gli interessi di mora incassati nell'esercizio concorrono nel risultato della gestione per l'importo di 8.946 migliaia di euro.

Il costo del lavoro pari a 3.514 migliaia di euro è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 11,8% principalmente per un aumento dell'organico correlato allo sviluppo dell'attività.

Le altre spese amministrative nette, pari a 7.559 migliaia di euro sono aumentate rispetto all'esercizio precedente del 34,55%. Tale importo è costituito dalle spese amministrative per 11.674 migliaia di euro dedotti gli altri proventi di gestione per 4.115 migliaia di euro. L'incremento deriva principalmente dai costi per consulenze relative alla definizione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

Il risultato operativo, pari a 35.476 migliaia di euro è superiore rispetto all'esercizio precedente di 2.868 migliaia di euro. Tale incremento pari al 8,80% è dovuto, come già in precedenza segnalato, ai maggiori acquisti di crediti a titolo definitivo.

Gli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali sono stati pari a 1.912 migliaia di euro con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 477 migliaia di euro dovuto principalmente agli investimenti realizzati per la razionalizzazione degli spazi dell'immobile di Milano. Tali investimenti si riferiscono: alla rivisitazione dell'area di accesso all'auditorium e al relativo adeguamento normativo e al riammodernamento del piano direzionale.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale della Vostra Società segnaliamo che i **crediti verso la clientela** ammontano a 1.215.618 migliaia di euro con un incremento del 50,71% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori crediti acquistati a titolo definitivo.

Le Partecipazioni ammontano a 27 migliaia di euro e si riferiscono alle azioni della società Nomisma S.p.A. Tale partecipazione è valutata al costo d'acquisto.

Le attività immobilizzate nette ammontano a 14.007 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.591 migliaia di euro, dovuto principalmente agli investimenti effettuati sull'immobile di Milano ed agli acquisti di macchine elettroniche e personal computer.

I debiti verso enti creditizi, finanziari e debiti rappresentati da titoli, pari a 698.757 migliaia di euro aumentano di 139.601 migliaia di euro. La maggiore esposizione è conseguente agli acquisti di crediti a titolo definitivo registrati nell'ultima parte dell'esercizio.

I debiti verso la clientela L'aumento rispetto all'esercizio precedente di 213.913 migliaia di euro deriva essenzialmente dall'incremento dell'esposizione verso cedenti e dall'acquisto di crediti riferiti alla Regione Lazio il cui pagamento avverrà nel corso del 2005.

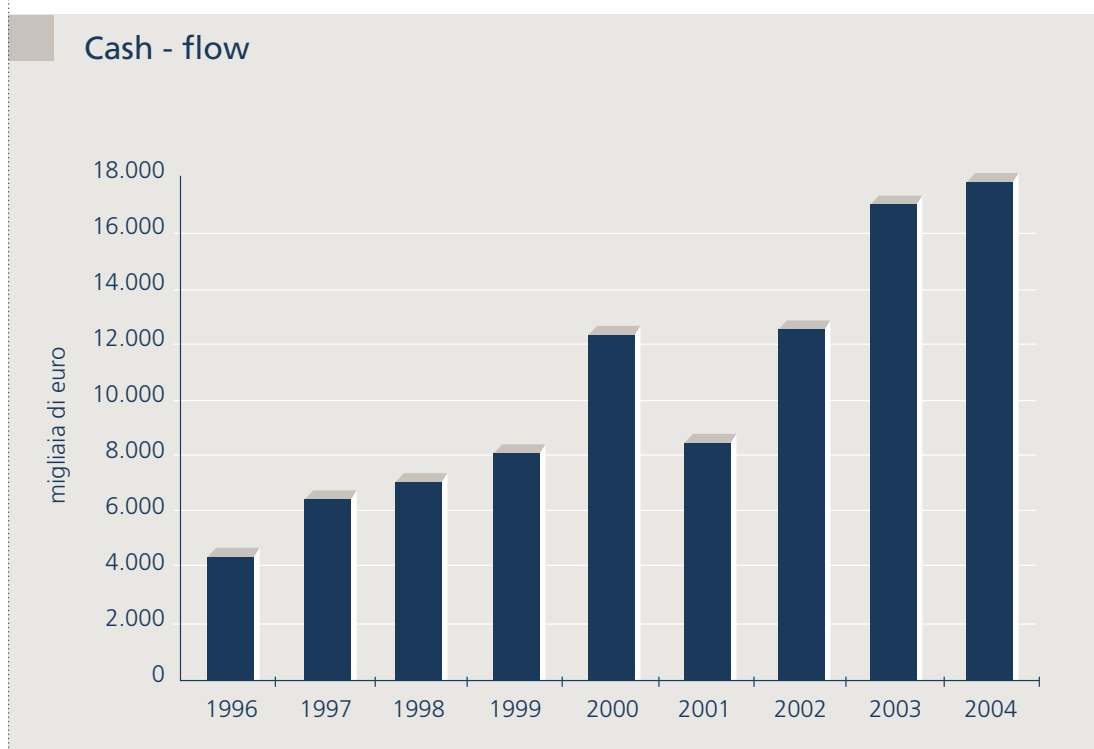
Gli altri importi che compongono il saldo si riferiscono: a debiti verso cedenti per crediti acquistati prosolvendo per 122 migliaia di euro e da debiti finanziari verso la controllante Confarma per 7.100 migliaia di euro.

Il fondo rischi su crediti ammonta a migliaia 21.513 di euro ed il relativo accantonamento pari a 7.300 migliaia di euro è stato eseguito, come per gli esercizi precedenti, per tenere conto di sofferenze e rischi su crediti allo stato attuale solo eventuali come specificato in Nota Integrativa nel commento alla "Voce 90".

Il fondo rischi finanziari generali, ammonta a 7.387 migliaia di euro e si deve ritenere a presidio del rischio generale d'impresa.

Cash - flow

Il cash flow dell'esercizio generato dall'utile netto, dagli ammortamenti e dagli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto è stato pari a 17.689 migliaia di euro rispetto a 17.183 migliaia di euro dell'esercizio precedente.



Si riepilogano le risultanze patrimoniali ed economiche riclassificate con il confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente approvato dall'Assemblea del 10 maggio 2004 espresse in migliaia di euro:

Stato Patrimoniale

	migliaia di euro			
	31.12.2004	31.12.2003	Differenze	%
Attivo				
Cassa e disponibilità	14	214	(200)	(93,46)
Crediti:				
- verso enti creditizi	43.573	46.204	(2.631)	(5,69)
- verso enti finanziari	36.981	-	36.981	100,00
- verso clientela	1.215.618	806.568	409.050	50,71
	1.296.186	852.986	443.200	51,96
Altre attività correnti	19.373	9.223	10.150	110,05
<i>Totale attività correnti</i>	<i>1.315.559</i>	<i>862.209</i>	<i>453.350</i>	<i>52,58</i>
<i>Attività immobilizzate</i>				
Partecipazioni	27	27	0	0
Immobili	11.010	9.504	1.506	15,85
Mobili e macchine per ufficio	6.698	5.016	1.682	33,53
Spese pluriennali	1.785	1.251	534	42,69
Meno: Fondi di ammortamento	(5.513)	(4.382)	(1.131)	25,81
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>14.007</i>	<i>11.416</i>	<i>2.591</i>	<i>22,70</i>
Totale attivo	1.329.566	873.625	455.941	52,19
Passivo e patrimonio netto				
Debiti:				
- verso enti creditizi	665.240	513.716	151.524	29,50
- rappresentati da titoli	33.517	45.440	(11.923)	(26,24)
- verso la clientela	238.613	24.700	213.913	866,04
	937.370	583.856	353.514	60,55
Altre passività				
Ratei e risconti passivi	31.382	23.808	7.574	31,81
Altre passività	8.332	7.271	1.061	14,59
Fondo per rischi ed oneri	18.862	10.872	7.989	73,48
Fondo rischi su crediti	21.513	14.213	7.300	51,36
Fondo per rischi finanziari e generali	7.387	7.387	0	0,00
<i>Totale altre passività</i>	<i>87.475</i>	<i>63.551</i>	<i>23.924</i>	<i>37,65</i>
<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.024.845</i>	<i>647.407</i>	<i>377.438</i>	<i>58,30</i>
Passività a medio lungo termine				
Trattamento di fine rapporto	868	864	4	0,46
Finanziamento a medio lungo termine	228.500	163.000	65.500	40,18
	229.368	163.864	65.504	39,97
Totale passività	1.254.213	811.271	442.942	54,60
Patrimonio netto				
Capitale sociale	55.000	45.000	10.000	22,22
Riserve	4.115	3.436	679	19,76
Utile a nuovo	628	326	302	92,64
Utile netto dell'esercizio	15.610	13.592	2.018	14,85
<i>Totale Patrimonio netto</i>	<i>75.353</i>	<i>62.354</i>	<i>12.999</i>	<i>20,85</i>
Totale passività e patrimonio netto	1.329.566	873.625	455.941	52,19

Conto Economico

migliaia di euro

	31.12.2004	31.12.2003	Differenze	%
Proventi gestione caratteristica				
Commissioni attive	58.271	50.061	8.210	16,40
Interessi attivi e proventi assimilati	30.976	13.318	17.658	132,59
	89.247	63.379	25.868	40,81
Oneri finanziari				
Interessi passivi e oneri finanziari	42.419	21.791	20.628	94,66
Commissioni passive	279	219	60	27,40
	42.698	22.010	20.688	93,99
Utile gestione caratteristica e finanziaria	46.549	41.369	5.180	12,52
Costi netti di gestione				
Personale	3.514	3.143	371	11,80
Altre spese amministrative	7.559	5.618	1.941	34,55
	11.073	8.761	2.312	26,39
Utile operativo	35.476	32.608	2.868	8,80
Accantonamenti				
Rettifiche di valore	1.912	1.435	477	33,24
Accantonamento fondo rischi su crediti	7.300	4.825	2.475	51,30
Accantonamento fondo rischi finanziari	0	2.000	(2.000)	(100,00)
Accantonamento fondo rischi ed oneri	383	64	319	498,44
Totale	9.595	8.324	1.271	15,27
Proventi (oneri) straordinari	(102)	(103)	1	(0,97)
Utile ante imposte	25.779	24.181	1.598	6,61
Imposte sul reddito	10.169	10.589	(420)	(3,97)
Utile netto d'esercizio	15.610	13.592	2.018	14,85

Personale

Il personale in forza alla fine dell'esercizio è composto di 56 unità così suddiviso: 3 dirigenti, 12 quadri direttivi e 41 impiegati. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è di 5 unità ed è conseguente allo sviluppo dell'attività della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha in corso di perfezionamento altre transazioni con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con Aziende Ospedaliere (AO) e con Enti Regionali, con la finalità di anticipare i tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti di Enti con elevati ritardi di pagamento.

Nel mese di marzo 2005 la società, per il secondo anno consecutivo ha ricevuto il riconoscimento quale migliore società italiana di factoring, aggiudicandosi il premio "Guido Carli/ Lombard Elite".

Nel corso del 2005 verranno effettuati ulteriori investimenti volti all'ottimizzazione degli spazi ad uso ufficio della sede di Milano.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le linee programmatiche dettate dal budget 2005 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2005 Farmafactoring si propone di continuare la politica intrapresa negli anni passati, sviluppando l'attività della società non solo nella gestione dei crediti derivanti da forniture di prodotti farmaceutici o diagnostici, ma anche di crediti da forniture di altri settori merceologici nonché di crediti derivati da forniture di servizi. Lo scenario congiunturale previsto per il 2005 che condiziona la crescita del Prodotto Interno Lordo e il potere d'acquisto delle famiglie potrà incidere peraltro sulle attese di sviluppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Politica generale

Nel corso del 2004 sono stati realizzati investimenti nel settore Information Technology riguardanti software applicativo, software di base e hardware per garantire disponibilità, continuità, prestazioni e sicurezza dei sistemi.

Questi ultimi devono sopperire a crescenti volumi di dati da gestire e a crescenti richieste in termini di sicurezza (vedi D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e standard internazionale BS 7799 - ISO/IEC 17799).

In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti principali:

- automatizzazione completa delle procedure di emissione delle note debito a debitore per interessi di ritardato pagamento sia per quanto riguarda i crediti da noi acquistati pro soluto sia per quelli da noi gestiti per conto dei cedenti;
- revisione delle procedure degli uffici Legale e Gestione Crediti per la gestione dello stato di rischio dei cedenti e dei debitori così come richiesto da Banca d'Italia;

- realizzazione del modulo software del sistema informativo del Factoring per la gestione di operazioni di cartolarizzazione;
- realizzazione del modulo software del sistema informativo del Factoring per la gestione della pianificazione e dei rapporti di visita delle Società Esterne di Collection del credito;
- realizzazione di una procedura che permetta di ottenere una valutazione economica (calcolo del margine residuo) delle transazioni che si intendono effettuare con debitori o con Regioni;
- attivazione del nuovo sistema di gestione della Tesoreria (Teleos);
- prosecuzione delle attività per la messa a norma dei sistemi informativi aziendali secondo quanto previsto dallo standard internazionale BS 7799 - ISO/IEC 17799 sulla sicurezza delle informazioni (Business Continuity & Contingency Plan, Disaster Recovery Plan).

Rapporti verso la controllante e altre parti correlate

Con la Società controllante Confarma S.p.A. è in corso un contratto di finanziamento pari a 7.100 migliaia di euro regolato secondo normali condizioni di mercato. Si precisa altresì che la Vostra Società intrattiene rapporti di factoring e di mandato per la gestione e la riscossione dei crediti con aziende azioniste della controllante a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Codice civile

La Società non possiede azioni proprie o quote della controllante né in proprio, né tramite persone o società fiduciarie. Non vi sono ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre quanto precedentemente comunicatoVi.

Proposta di destinazione degli utili

Signori azionisti,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di 15.610.414 euro che Vi proponiamo di ripartire come segue:

	euro
Utile dell'esercizio	15.610.414
-5% alla riserva legale	780.521
	14.829.893
Agli Azionisti	
Euro 2,75 per azione per ognuna delle 1.100.000 azioni	3.025.000
A nuovo	11.804.893

Dopo tale destinazione la Riserva Legale raggiungerà l'importo di 4.807.337 euro e la Riserva "Utili portati a nuovo" sarà pari a 12.433.259 euro.

Siete, inoltre, convocati in assemblea straordinaria, per deliberare in merito all'aumento in forma gratuita del Capitale Sociale da 55.000.000 di euro a 65.000.000 di euro mediante utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo" per 10.000.000 di euro e contestuale emissione di 200.000 nuove azioni.

Dopo tale aumento la Riserva "Utili portati a nuovo" si ridurrà a 2.433.259 euro.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Marco Rabuffi



Dalla collezione Farmafactoring

Emilio Tadini

L'UOMO CON IL LODEN - 1988

Stato Patrimoniale

		euro			
		31.12.2004	31.12.2003	Differenze	%
Attivo					
10	Cassa e disponibilità	14.574	213.518	(198.944)	(93,17)
20	Crediti verso enti creditizi	43.572.503	46.204.381	(2.631.878)	(5,70)
	a) a vista	43.572.503	46.204.381	(2.631.878)	(5,70)
30	Crediti verso enti finanziari	36.981.015	0	36.981.015	100,00
	a) a vista	36.981.015	0	36.981.015	100,00
40	Crediti verso la clientela	1.215.618.382	806.567.636	409.050.746	50,71
	di cui: per operazioni di factoring	1.208.252.745	796.299.576	411.953.169	51,73
	di cui: per operazioni di factoring assunte non al nominale	2.593.195	2.693.725	(100.530)	(3,73)
70	Partecipazioni	26.887	26.887	0	-
90	Immobilizzazioni immateriali	1.785.286	1.251.454	533.832	42,66
	di cui: costi d'impianto	0	10.449	(10.449)	(100,00)
100	Immobilizzazioni materiali	12.194.520	10.137.207	2.057.313	20,29
130	Altre attività	18.382.596	8.350.906	10.031.690	120,13
140	Ratei e risconti attivi	990.103	873.455	116.648	13,35
	a) ratei attivi	2.540	0	2.540	100,00
	b) risconti attivi	987.563	873.455	114.108	13,06
Totale dell'Attivo		1.329.565.866	873.625.444	455.940.422	52,19

	euro			
	31.12.2004	31.12.2003	Differenze	%
Passivo				
10 Debiti verso enti creditizi	893.738.000	676.716.454	217.021.546	32,07
a) a vista	23.000.000	31.049.454	(8.049.454)	(25,92)
b) a termine con preavviso	870.738.000	645.667.000	225.071.000	34,86
30 Debiti verso la clientela	238.613.492	24.698.933	213.914.559	866,09
a) a vista	238.613.492	24.698.933	213.914.559	866,09
di cui: per operazioni di factoring	121.979	1.977.464	(1.855.485)	(93,83)
40 Debiti rappresentati da titoli	33.517.000	45.440.000	(11.923.000)	(26,24)
b) altri titoli	33.517.000	45.440.000	(11.923.000)	(26,24)
50 Altre passività	8.331.788	7.270.889	1.060.899	14,59
60 Ratei risconti passivi	31.382.140	23.808.456	7.573.684	31,81
a) ratei passivi	1.069.451	1.010.685	58.766	5,81
b) risconti passivi	30.312.689	22.797.771	7.514.918	32,96
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	868.332	864.278	4.054	0,47
80 Fondi per rischi ed oneri	18.860.553	10.872.287	7.988.266	73,47
b) fondo imposte e tasse	18.222.883	10.608.353	7.614.530	71,78
c) altri fondi	637.670	263.934	373.736	141,60
90 Fondi rischi su crediti	21.513.295	14.213.295	7.300.000	51,36
100 Fondo per rischi finanziari generali	7.387.366	7.387.366	0	-
120 Capitale	55.000.000	45.000.000	10.000.000	22,22
140 Riserve	4.115.120	3.435.506	679.614	19,78
a) riserva legale	4.026.816	3.347.202	679.614	20,30
d) altre riserve	88.304	88.304	0	-
160 Utili (perdite) portati a nuovo	628.366	325.709	302.657	92,92
170 Utile d'esercizio	15.610.414	13.592.271	2.018.143	14,85
Totale del Passivo	1.329.565.866	873.625.444	455.940.422	52,19

Conto Economico

	euro			
	31.12.2004	31.12.2003	Differenze	%
Costi				
10 Interessi passivi e oneri assimilati	42.419.297	21.790.913	20.628.384	94,67
20 Commissioni passive	278.957	219.258	59.699	27,23
40 Spese amministrative	15.188.175	11.681.457	3.506.718	30,02
a) spese per il personale di cui:	3.514.289	3.143.570	370.719	11,79
- salari e stipendi	2.529.315	2.258.433	270.882	11,99
- oneri sociali	817.944	728.905	89.039	12,22
- trattamento di fine rapporto	167.030	156.232	10.798	6,91
b) altre spese amministrative	11.673.886	8.537.887	3.135.999	36,73
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.911.739	1.434.997	476.742	33,22
70 Accantonamenti per rischi ed oneri	383.219	63.903	319.316	499,69
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	7.300.000	4.825.111	2.474.889	51,29
110 Oneri straordinari	239.206	277.478	(38.272)	(13,79)
120 Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	0	2.000.000	(2.000.000)	(100,00)
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	10.168.967	10.589.370	(420.403)	(3,97)
140 Utile dell'esercizio	15.610.414	13.592.271	2.018.143	14,85
Totale Costi	93.499.974	66.474.758	27.025.216	40,65

	31.12.2004	31.12.2003	Differenze	euro %
Ricavi				
10 Interessi attivi e proventi assimilati	30.976.388	13.318.148	17.658.240	132,59
di cui:				
- per operazioni di factoring	30.020.499	12.770.167	17.250.332	135,08
30 Commissioni attive	58.270.915	50.061.597	8.209.318	16,40
70 Altri proventi di gestione	4.115.679	2.919.625	1.196.054	40,97
80 Proventi straordinari	136.992	175.388	(38.396)	(21,89)
Totale Ricavi	93.499.974	66.474.758	27.025.216	40,65

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio con le disposizioni di cui al Decreto Legge n. 87 del 27 gennaio 1992 ed al Provvedimento del 31 luglio 1992 emanato da Banca d'Italia. Esso rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Società.

La relazione sulla gestione illustra l'andamento dell'attività svolta nel decorso esercizio nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura.

Vi segnaliamo che l'Assemblea straordinaria del 22 settembre 2004 ha affidato il Controllo contabile della società al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis, comma 3 del Codice Civile e dell'Art. 27 dello Statuto.

Il bilancio è soggetto a controllo su base volontaria da parte della società KPMG S.p.A. e la relazione rilasciata è riprodotta in calce alla nota integrativa.

L'intervento della società di revisione KPMG S.p.A. è esteso da questo esercizio al bilancio consolidato della controllante Confarma S.p.A. ai sensi dell'Art. 2409 bis, comma 3 del Codice Civile ai fini del controllo contabile.

In armonia con gli esercizi precedenti, la nota integrativa è corredata dalle informazioni fornite nella relazione sulla gestione, dai prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario.

a) Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, e i criteri di valutazione non si discostano rispetto a quelli seguiti nei precedenti esercizi.

Crediti

I crediti verso cedenti, i crediti acquistati a titolo definitivo e i crediti acquistati pro-solvendo sono iscritti al loro valore nominale, che rappresenta il presunto valore di realizzo. I crediti acquistati a valore diverso dal valore nominale sono iscritti al loro costo d'acquisizione.

Il fondo rischi su crediti, iscritto nella voce 90 del passivo dello stato patrimoniale, è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali relativi ai crediti in essere alla chiusura dell'esercizio non suscettibili di diretta imputazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico di acquisto, eventualmente rettificato in ragione di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate con il metodo diretto sulla base della prevista utilità futura o, se non altrimenti determinabile, in un periodo non superiore ai cinque anni.

Altre attività e altre passività

Sono esposte al valore nominale. Nella voce "Altre attività" sono comprese le "imposte anticipate".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento, è adeguato a rappresentare la vita utile dei beni, è imputato al conto economico a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote che meglio possano rappresentare l'utilizzo economico tecnico e la vita utile dei beni.

Le aliquote di riferimento per le varie categorie dei cespiti sono le seguenti:

Immobili civili	3%
Impianti interni	25%
Impianti d'allarme	30%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Arredamenti ed attrezzatura varia	15%

Per gli incrementi dell'esercizio in corso tali aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50%. I beni di valore unitario inferiori a 516,46 euro, stante la loro scarsa significatività, sono ammortizzati interamente nell'esercizio nel quale sono stati acquistati. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate direttamente a conto economico.

Ratei e risconti

Sono iscritti in ottemperanza al principio della competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio. Le commissioni sui crediti acquistati a titolo definitivo sono riscontati in base ai tempi di incasso previsti in contratto.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale pari al valore di rimborso.

Fondo trattamento di fine rapporto

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Fondo imposte e tasse

Le imposte sul reddito sono accantonate in base alla stima dell'imponibile fiscale a carico dell'esercizio. Le imposte corrisposte sugli accantonamenti operati in precedenti esercizi al Fondo rischi finanziari generali non sono state rilevate come imposte anticipate, in conformità ai principi contabili di riferimento, in quanto non sono prevedibili modalità e tempi di utilizzazione del predetto fondo.

Riconoscimento dei ricavi per operazioni di factoring

I ricavi relativi alle operazioni di factoring sono accreditati a conto economico, nel rispetto del principio della competenza, con le seguenti modalità:

- Le commissioni su crediti amministrati per conto dei cedenti sono contabilizzate in due momenti successivi: all'assunzione in gestione ed all'incasso del credito, secondo gli accordi contrattuali;
- Le commissioni su crediti acquistati a titolo definitivo sono contabilizzate alla data di perfezionamento del contratto. Per i crediti acquistati a titolo definitivo non ancora incassati alla data di bilancio, le commissioni sono rettificate in base ai tempi d'incasso convenuti.

Interessi di mora

Gli interessi di mora sono calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo in misura determinata in base alla normativa in vigore.

Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento i crediti per interessi di mora di competenza dell'esercizio vengono integralmente svalutati mediante la costituzione di un apposito fondo portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

Operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio, poste in essere con la finalità di copertura del rischio di tasso (Fra, Irs, Collar), sono valutate coerentemente con le attività e passività oggetto della copertura.

b) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

10. Cassa e disponibilità

euro 14.574

Il saldo di bilancio evidenzia un decremento di 198.944 euro ed è rappresentato dalla dotazione di cassa e dalla liquidità sul conto corrente postale.

20. Crediti verso enti creditizi

euro 43.572.503

I crediti verso enti creditizi rappresentano i saldi dei rapporti di conto corrente che la società, al 31 dicembre 2004, intratteneva con le banche. La voce comprende la liquidità riveniente da introiti pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio attinenti sia alla gestione "mandato" che alla gestione "crediti acquistati a titolo definitivo", in attesa di essere acclarati. Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di 2.631.878 euro. Il saldo è costituito da crediti a vista e quindi compreso nella fascia di vita residua "fino a tre mesi".

30. Crediti verso enti finanziari

euro 36.981.015

Tale credito si riferisce essenzialmente ad una cessione di crediti alla finanziaria Regionale F.I.R.A avvenuta nell'ultima parte dell'anno concretizzatasi dopo aver concluso un accordo con la Regione Abruzzo sui crediti vantati dalla società nei confronti delle Asl.

40. Crediti verso la clientela

euro 1.215.618.382

I crediti verso la clientela registrano un incremento complessivo di 409.050.746 euro per i maggiori acquisti a titolo definitivo di crediti verso la Pubblica Amministrazione nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio. L'analisi dei crediti compresi nella voce è la seguente:

- Crediti per operazioni di factoring: 1.208.252.745 euro. Sono costituiti da crediti acquistati a titolo definitivo per 1.207.659.707 euro e da crediti acquistati pro-solvendo per 584.573 euro. Sia i crediti a titolo definitivo che i crediti pro-solvendo sono stati acquistati al valore nominale.
- I crediti assunti non al nominale ammontano a 2.593.195 euro e sono diminuiti rispetto al 2003 di 100.530 euro.
- Crediti verso cedenti per finanziamenti: 1.124.083 euro. Sono costituiti dal totale delle anticipazioni erogate in relazione ai crediti affidati in gestione.
- Crediti verso cedenti per competenze da fatturare: 1.635.305 euro. Comprendono interessi e commissioni di competenza dell'esercizio 2004, addebitati nel corso del 2005.
- Crediti verso cedenti per spese legali da recuperare: 2.012.902 euro. Si riferiscono a crediti per anticipi corrisposti per conto dei cedenti.
- I crediti per interessi di mora maturati al 31.12.2004 ammontano a 116.384.546 euro e sono stati integralmente azzerati con lo stanziamento al fondo interessi di mora di pari importo.

Crediti in sofferenza e interessi di mora

Come per gli esercizi precedenti si precisa che i crediti sono ritenuti esigibili in linea capitale, pur tenendo conto della particolare attività della società e delle componenti di rischio menzionate alla voce 90).

Sono state intraprese azioni legali volte ad accelerare il recupero dei crediti, tuttavia non è stata effettuata alcuna rettifica sui crediti in essere al 31 dicembre 2004 in linea capitale in considerazione della ritenuta solvibilità dei debitori. Come nei precedenti esercizi si è ritenuto di procedere ad un ulteriore accantonamento a "fondo rischi su crediti" a copertura di rischi solo eventuali.

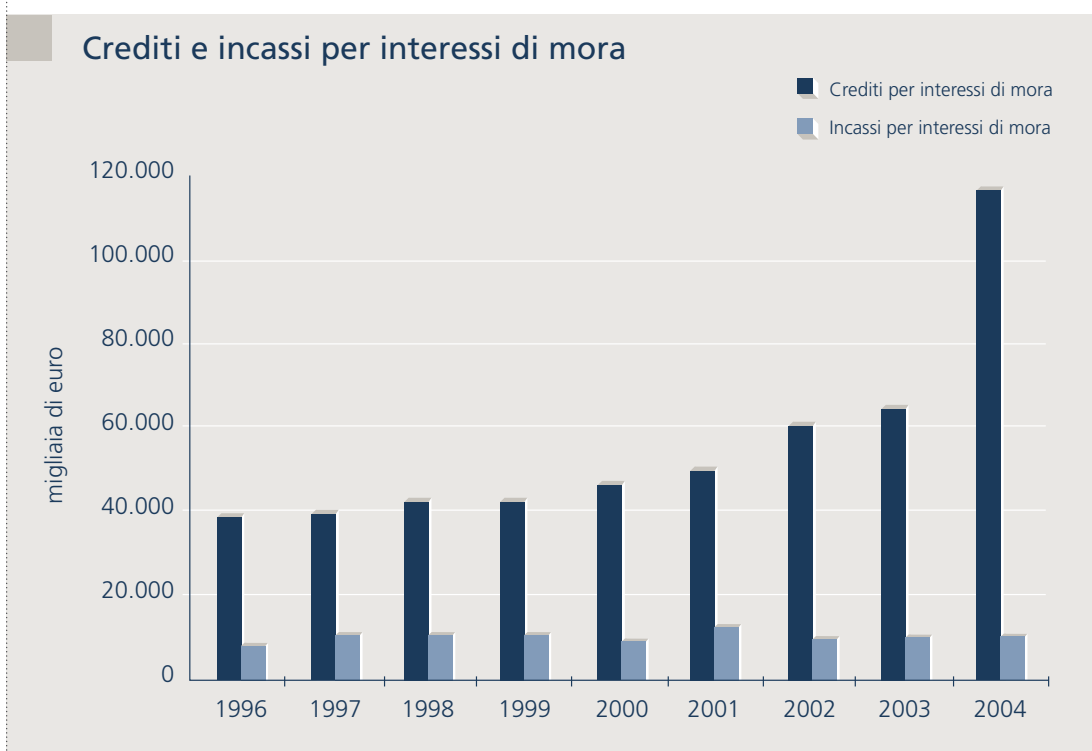
Come sopra riferito stante l'aleatorietà e la difficoltà nel prevedere la recuperabilità degli interessi di mora maturati, prudenzialmente gli stessi concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio solo al momento dell'effettivo incasso.

Tale prudente criterio tende a sopperire ad eventuali incapienze dei risconti di cui alla "voce 60 b)" del passivo, tenendo anche conto del "Fondo rischi su crediti" e del "Fondo per rischi finanziari generali".

Il fondo per interessi di mora ha subito la seguente movimentazione:

	euro
Saldo al 31 dicembre 2003	64.338.545
Interessi di mora incassati nell'esercizio	(8.946.017)
Incremento netto dell'esercizio	60.992.018
Saldo al 31 dicembre 2004	116.384.546

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate alcune transazioni con Aziende Sanitarie Locali (ASL) e con Aziende Ospedaliere della Regione Lazio ed Abruzzo, relative a crediti per oltre 300 milioni di euro vantati nei confronti di Enti con elevati ritardi nei tempi di pagamento. Questi accordi transattivi, che hanno consentito di anticipare i tempi di incasso dei crediti in linea capitale, hanno comportato per la società proventi per interessi di mora per circa 3 milioni di euro a fronte di un importo maturato di circa 13 milioni di euro. L'evoluzione dei crediti per interessi di mora e degli incassi relativi è evidenziata nella tabella che segue:



L'incremento dei crediti per interessi di mora del 2004 è da attribuirsi essenzialmente all'aumento dei crediti acquistati a titolo definitivo ed all'applicazione dei tassi moratori secondo quanto disposto dal decreto legislativo 231/2002.

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti verso la clientela in essere al 31.12.2004 per scadenza:

Scadenza	Importo	euro
Fino a tre mesi	4.772.290	
Da tre mesi ad un anno	0	
Da un anno a cinque anni	0	
Durata indeterminata	1.210.846.092	
Totale	1.215.618.382	

70. Partecipazioni

euro 26.887

Il saldo si riferisce alle azioni della società Nomisma S.p.A.

I dati significativi della partecipazione sono i seguenti:

Descrizione	Valore di bilancio	n° azioni acquistate	Valore nominale cad.	Percentuali di partecipazione
Nonisma S.p.A.	26.887	72.667	0,37	0,503%

90. Immobilizzazioni immateriali

euro 1.785.286

La variazione complessiva delle immobilizzazioni immateriali può essere così riepilogata:

euro	
Valori iniziali	1.251.454
Aumenti	
Acquisti	1.216.643
Riprese di valore	
Rivalutazioni	0
Altre variazioni	4.648
Diminuzioni	
Vendite	4.648
Rettifiche di valore	0
a) ammortamenti	682.811
b) svalutazioni durature	0
Valori finali	1.785.286
Rettifiche totali	0
a) ammortamenti	5.004.729
b) svalutazioni durature	0

euro			
	Costo storico	Ammortamenti	Valore netto
Marchio Sociale	11.224	11.224	0
Impianto trasmissione dati	149.732	103.767	45.965
Spese di ristrutturazione	123.428	76.817	46.610
Spese sistemazione immobile	2.720.937	1.353.881	1.367.057
Studi e ricerche	89.777	89.777	0
Investimenti nuovi programmi E.d.p.	3.547.275	3.221.621	325.654
Spese aumento capitale sociale	147.642	147.642	0
Totale	6.790.015	5.004.729	1.785.286

In dettaglio le immobilizzazioni immateriali hanno subito le variazioni che sono espone nella tabella sottostante:

euro				
	al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2004
Impianto trasmissione dati	34.681	26.574	15.290	45.965
Spese di ristrutturazione	69.920	0	23.310	46.610
Spese sistemazione immobile	903.154	912.575	448.672	1.367.057
Investimenti nuovi programmi E.d.p.	233.251	277.494	185.091	325.654
Spese aumento capitale sociale	10.448	0	10.448	0
Totale	1.251.454	1.216.643	682.811	1.785.286

L'incremento più significativo del 2004 si riferisce alla voce Spese sistemazione immobile e riguarda principalmente la ristrutturazione del piano direzionale e l'adeguamento logistico e tecnologico degli accessi riferiti all'immobile di Milano.

100. Immobilizzazioni materiali

euro 12.194.520

La variazione complessiva delle immobilizzazioni materiali nette è così rappresentata:

euro	
Valori iniziali	10.137.207
Aumenti	
Acquisti	3.300.265
Riprese di valore:	
Rivalutazioni	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	14.025
Rettifiche di valore:	
a) ammortamenti	1.228.927
b) svalutazioni durature	0
Valori finali	12.194.520
Rivalutazioni	
Rettifiche totali:	
a) ammortamenti	5.514.159
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

euro			
	Valore del bene	Fondo ammortamento	Valore netto
Immobili	11.010.390	1.717.057	9.293.333
Impianti interni	1.749.825	964.779	785.046
Mobili e arredi	1.290.320	811.769	478.551
Macchine d'ufficio	2.354.693	1.813.984	540.709
Arredamento	1.164.430	151.703	1.012.727
Attrezzature	116.892	49.335	67.557
Automezzi	22.129	5.532	16.597
Totale	17.708.679	5.514.159	12.194.520

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisizione aumentato degli oneri di diretta imputazione.

Si precisa che per i beni nel patrimonio della società non è stata eseguita alcuna rivalutazione, né monetaria né economica.

Per ciascuna voce si forniscono le variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I cespiti al lordo degli ammortamenti hanno avuto la seguente movimentazione:

euro				
Cespiti	al 31.12.2003	Acquisti	Vendite	al 31.12.2004
Immobili	39.503.925	1.506.465	0	11.010.390
Impianti interni	1.071.604	683.754	5.532	1.749.825
Mobili e arredi	1.016.788	273.532	0	1.290.320
Macchine d'ufficio	1.943.039	501.614	89.962	2.354.693
Arredamento	906.232	258.198	0	1.164.430
Attrezzature	62.319	54.573	0	116.892
Automezzi	15.055	22.129	15.055	22.129
Totale	14.518.962	3.300.265	110.549	17.708.679

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati degli investimenti incrementativi del valore dell'immobile di Milano con la riqualificazione della zona di accesso all'auditorium e la ristrutturazione della copertura dello stabile.

Negli acquisti di impianti va evidenziata la costruzione di un ascensore adeguato al superamento delle barriere architettoniche che si inserisce nell'investimento volto a modificare la zona di accesso all'auditorium e la riqualificazione degli impianti elettrici dell'immobile al fine di rispondere alle normative vigenti.

euro				
Fondi	al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2004
Immobili	1.303.739	413.318	0	1.717.057
Impianti interni	685.606	284.705	5.532	964.779
Mobili e arredi	667.036	144.733	0	811.769
Macchine d'ufficio	1.525.462	364.459	75.937	1.813.984
Arredamento	148.045	3.658	0	151.703
Attrezzatura varia	36.813	12.522	0	49.335
Automezzi	15.055	5.532	15.055	5.532
Totale	4.381.755	1.228.927	96.524	5.514.159

Nel prospetto riportato si evidenziano le variazioni subite dalle immobilizzazioni nette:

euro				
Immobilizzazioni nette	al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2004
Immobili	8.200.186	1.506.464	413.318	9.293.332
Impianti interni	385.998	678.221	279.173	785.046
Mobili e arredi	349.753	273.533	144.733	478.553
Macchine d'ufficio	417.577	411.654	288.522	540.709
Arredamento	758.186	258.197	3.658	1.012.725
Attrezzatura varia	25.507	54.573	12.522	67.558
Automezzi	0	7.074	(9.523)	16.597
Totale	10.137.207	3.189.716	1.132.403	12.194.520

130. Altre attività

euro 18.382.596

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di 10.031.690 euro dovuto principalmente a maggiori acconti d'imposta pagati e all'aumento dei crediti per imposte anticipate.

Concorrono al totale le seguenti partite:

euro		
	31.12.2004	31.12.2003
Crediti verso l'Erario:		
- Crediti per ritenute d'acconto	137.000	134.390
- Acconto Ires e irap	10.087.078	7.857.938
- Imposte anticipate	8.002.112	111.877
- Anticipo d'imposta su t.f.r.	19.952	32.900
Totale crediti verso l'Erario	18.246.142	8.137.105
Anticipi fornitori e legali	12.648	61.961
Depositi cauzionali e altri	123.806	151.840
Saldo	18.382.596	8.350.906

Si è provveduto alla iscrizione in bilancio delle "imposte anticipate" utilizzando le aliquote del 33% riferite all'Ires e del 5,25% per l'Irap relativamente all'esercizio 2005 e successivi.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

		euro
1- Importo iniziale		111.876
2 - Aumenti:		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	7.960.547	
2.2 Altri aumenti	0	
		7.960.547
3 - Diminuzioni:		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	70.311	
3.2 Altre diminuzioni	0	
		(70.311)
4 - Importo finale		8.002.112

Nel prospetto successivo viene evidenziata la variazione dettagliata intervenuta nei crediti per imposte anticipate con l'evidenza delle aliquote applicate per categoria:

				euro
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	
Spese di rappresentanza	116.139	38,25%	44.423	
Manutenzioni	76.622	38,25%	29.308	
Accantonamento "fondo rischi e oneri"	69.422	33,00%	22.909	
Altre	39.834	38,25%	15.237	
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2003	302.017		111.877	
Imposte anticipate annullate nell'esercizio 2004:				
Spese di rappresentanza	(47.134)	38,25%	(18.030)	
Manutenzione	(76.622)	38,25%	(29.308)	
Accantonamento "fondo rischi e oneri"	(69.422)	33,00%	(22.909)	
Altre	(170)	38,25%	(65)	
(-) Imposte anticipate annullate nell'esercizio 2004	(193.348)		(70.312)	
Imposte anticipate sorte nell'esercizio 2004				
Spese di rappresentanza	43.176	38,25%	16.516	
Oneri finanziari cartolarizzazione FL Finance Srl	20.428.677	38,25%	7.813.969	
Accantonamento "fondi rischi e oneri"	300.000	38,25%	114.750	
Accantonamento al fondo rischi e oneri riferito agli effetti sul 2004 del rinnovo del CCNL	40.000	33,00%	13.200	
Altre	5.524	38,25%	2.112	
(+) Imposte anticipate sorte nell'esercizio	20.817.377		7.960.547	
Imposte anticipate al 31.12.2004				
Spese di rappresentanza	112.181	38,25%	42.910	
Manutenzioni	-	38,25%	-	
Oneri finanziari cartolarizzazione FL Finance Srl	20.428.677	38,25%	7.813.969	
Accantonamento "fondi rischi e oneri"	300.000	38,25%	114.750	
Accantonamento al fondo rischi e oneri riferito agli effetti sul 2004 del rinnovo del CCNL	40.000	33,00%	13.200	
Altre	45.188	38,25%	17.284	
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2004	20.926.046		8.002.112	

La voce più significativa si riferisce alle imposte anticipate, pari ad euro 7.813.969, sugli oneri finanziari connessi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti alla società veicolo FL Finance S.r.L. che sono stati imputati a conto economico integralmente - in quanto correlati ai proventi per commissioni ed all'indennizzo conseguiti e contabilizzati nel medesimo esercizio - ma che, sotto il profilo fiscale, si rendono deducibili pro-rata temporis lungo la durata dell'operazione di cartolarizzazione, pari a cinque anni.

Nei crediti per imposte anticipate non è stato imputato l'effetto fiscale relativo agli stanziamenti al Fondo rischi finanziari generali; il relativo importo al 31.12.2004 sarebbe stato di 2.825.000 euro di cui 765.000 euro formatosi nel 2003 ed il residuo negli esercizi precedenti.

140. Ratei e risconti attivi

euro 990.103

a) Ratei attivi *euro 2.540*

b) Risconti attivi *euro 987.563*

Sono costituiti da oneri di competenza differita quali commissioni sui finanziamenti per 722.993 euro, interessi su carte commerciali per 93.546 euro e 171.024 euro per manutenzioni e altri minori.

Si precisa che nell'attivo non vi sono importi in valuta.

Passivo

10. Debiti verso enti creditizi

euro 893.738.000

a) a vista *euro 23.000.000*

Trattasi dell'esposizione nei confronti d'istituti di credito, determinata da finanziamenti a vista per euro 23.000.000.

b) a termine con preavviso *euro 870.738.000*

La posta evidenzia l'ammontare in essere a fine esercizio dei finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Vostra Società. I debiti verso enti creditizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di 217.021.546 euro per i maggiori acquisti effettuati.

I debiti a termine con preavviso verso gli enti creditizi sono così composti:

	euro
Scadenza	Importo
Fino a tre mesi	462.238.000
Da tre mesi ad un anno	125.000.000
Da un anno a cinque anni	283.500.000
Durata indeterminata	
Totale	870.738.000

30. Debiti verso la clientela

euro 238.613.492

a) a vista euro 238.613.492

I debiti verso la clientela rispetto al 31 dicembre 2003 aumentano di 213.914.559 euro essenzialmente per l'acquisto di crediti riferiti ad Asl della Regione Lazio il cui pagamento avverrà nel corso del 2005.

La voce comprende debiti verso cedenti per crediti acquistati pro-solvendo per 121.979 euro, debiti verso la controllante Confarma S.p.A. per finanziamento concesso per 7.100.000 euro e altri debiti per 104.593 euro.

Si fornisce di seguito l'analisi dei debiti in essere al 31.12.2004 per tipologia e scadenza:

	euro			
Scadenza	Creditizi	Finanziari	Clientela	Totale
Fino a tre mesi	485.238.000		238.613.492	723.851.492
Da tre mesi ad un anno	125.000.000	0	0	125.000.000
Da un anno a cinque anni	283.500.000	0	0	283.500.000
Oltre cinque anni	0	0	0	0
Durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	893.738.000	0	238.613.492	1.132.351.492

40. Debiti rappresentati da titoli

euro 33.517.000

b) Altri titoli euro 33.517.000

La posta evidenzia il ricorso al mercato tramite lo strumento delle polizze di credito commerciale e mostra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 11.923.000 euro

	euro
Scadenza	Importo
Fino a tre mesi	33.517.000
Da tre mesi ad un anno	0
Da un anno a cinque anni	0
Durata indeterminata	0
Totale	33.517.000

50. Altre passività

euro 8.331.788

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di 1.060.899 euro principalmente dovuto all'aumento degli incassi in attesa di imputazione che passano da euro 1.848.785 a 2.750.583 euro e alla contabilizzazione di fatture da ricevere dell'ultimo periodo dell'esercizio.

Tale voce comprende:

	euro
Incassi in attesa di imputazione	2.750.583
Fatture da ricevere per interessi da riconoscere ai cedenti	329.442
Fatture da ricevere da consulenti e professionisti	1.887.390
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.375.077
Terzi per incassi da rendere	84.344
Debiti per competenze maturate dai dipendenti	382.149
Ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo	331.187
Debiti verso enti previdenziali	146.603
Altri di importo minore	45.013
Totale	8.331.788

I debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per acquisti di beni e servizi. Gli importi relativi alle altre passività hanno tutti scadenza entro un anno.

60. Ratei e risconti passivi

euro 31.382.140

a) ratei passivi euro 1.069.451

Rappresentano principalmente la quota di competenza degli interessi su finanziamenti per 900.473 euro, oneri su operazioni di copertura rischi per 141.165 euro e 27.813 euro per spese generali

b) risconti passivi euro 30.312.689

Tale voce rappresenta principalmente la quota di commissioni su acquisti a titolo definitivo differite, secondo il principio "pro-rata temporis", sulla base della durata media convenuta per i crediti acquistati in via definitiva e non ancora incassati alla fine dell'esercizio, da porre in correlazione ai costi futuri: finanziari, legali e di struttura per la gestione dei crediti fino all'effettivo incasso.

70. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

euro 868.332

Il fondo copre tutte le spettanze maturate al 31.12.04 dal personale dipendente ed è stato movimentato nel corso dell'esercizio come segue:

	euro
Saldo al 31.12.03	864.278
Utilizzo per corresponsione indennità di fine rapporto	0
Anticipazioni su indennità di fine rapporto	(115.200)
Utilizzo per fondo pensioni	(47.776)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	167.030
Saldo al 31.12.04	868.332

80. Fondo per rischi ed oneri

euro 18.860.553

Comprende:

b) Fondo imposte e tasse euro 18.222.883

Il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	euro
Saldo al 31.12.03	10.608.353
Accantonamento dell'esercizio	18.059.203
Utilizzo per pagamento imposte	(10.444.673)
Saldo al 31.12.04	18.222.883

L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato sulla base del presumibile onere fiscale a carico dell'esercizio: Ires per 15.392.704 euro e Irap per 2.666.499 euro.

c) Altri fondi euro 637.670

L'importo di 637.670 euro si riferisce per euro 258.518 alle ferie maturate dai Dipendenti, per 40.000 euro agli effetti sul 2004 del rinnovo del Contratto collettivo nazionale del lavoro e per euro 39.152 ad accantonamenti per spese legali e altri costi.

A carico dell'esercizio è stato stanziato un accantonamento di 300.000 euro in previsione di oneri e spese riferiti al progetto di cartolarizzazione dei crediti con la società veicolo Farma Finance srl.

Il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	euro
Saldo al 31.12.03	263.934
Utilizzo dell'esercizio	(9.483)
Accantonamento dell'esercizio	383.219
Saldo al 31.12.04	637.670

90. Fondo rischi su crediti

euro 21.513.295

Il fondo ha lo scopo di fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti in essere alla chiusura dell'esercizio e non ha, pertanto, funzione rettificativa.

Tale fondo ha, di conseguenza, una funzione meramente protettiva dei rischi sui crediti.

A questo riguardo va tenuto conto di alcuni elementi di carattere congiunturale e commerciale che possono avere influenza sul contesto in cui opera la società e sul profilo di rischio del credito quali:

- la modifica dell'assetto del Servizio Sanitario Nazionale e il decentramento alle Regioni;
- il diverso grado di rischio sui crediti da Regione a Regione;

- l'ampliamento dell'attività della società che ha modificato qualitativamente il volume dei crediti acquistati pro-soluto non solo nei confronti del S.S.N. e nei confronti della Pubblica Amministrazione in generale;
- l'allargamento della platea degli utilizzatori della cessione pro-soluto ad aziende operanti in settori diversi;
- la tendenza dei debitori pubblici ad allungare l'esecuzione dei pagamenti oltre i tempi di durata media che stanno alla base del computo del risconto passivo di cui alla "voce 60 b".

La movimentazione del fondo rischi su crediti nel corso dell'esercizio è così riassumibile:

	euro
Saldo al 31.12.03	14.213.295
Utilizzo dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	7.300.000
Saldo al 31.12.04	21.513.295

100. Fondo per rischi finanziari generali

euro 7.387.366

Il fondo è costituito allo scopo di far fronte ai rischi generali d'impresa ed ha avuto la seguente movimentazione:

	euro
Saldo al 31.12.03	7.387.366
Utilizzo dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.04	7.387.366

Si precisa che nel passivo non vi sono importi in valuta

120. Capitale

euro 55.000.000

Il capitale sociale è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie da 50 euro nominali ciascuna. Gli azionisti, nell'assemblea straordinaria del 10 maggio 2004, hanno deliberato l'aumento del capitale sociale da 45.000.000 euro a 55.000.000 euro in forma gratuita con l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

140. Riserve

euro 4.115.120

a) Riserva legale euro 4.026.816

L'incremento di 679.614 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 come da delibera dell'assemblea del 10 maggio 2004.

d) Altre riserve euro 88.304

Il saldo delle Altre Riserve è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

160. Utili portati a nuovo

euro 628.366

L'incremento di 302.657 euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.03 come da delibera dell'assemblea del 10 maggio 2004 ed ha avuto la seguente movimentazione:

	euro
Saldo al 31.12.03	325.709
Destinazione utile dell'esercizio	10.302.657
Prelievo per aumento capitale sociale	10.000.000
Saldo al 31.12.04	628.366

Il riepilogo dei movimenti di patrimonio netto degli ultimi tre esercizi è riportato nei prospetti supplementari.

Ad eccezione della Riserva Legale, tutte le Riserve sono liberamente distribuibili.

Conti impegni

La Società ha ricevuto fidejussioni dalle banche per 33.517.000 euro a fronte di "polizze di credito commerciale" in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

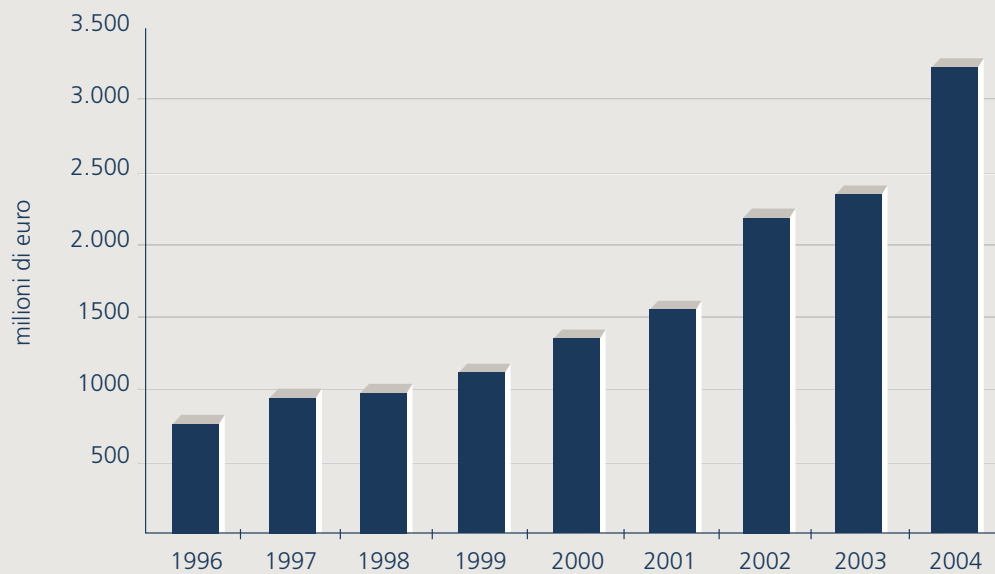
Garanzie

La Società ha ricevuto, a fronte dell'acquisto di crediti acquistati in via definitiva, garanzie per 206.374.529 euro.

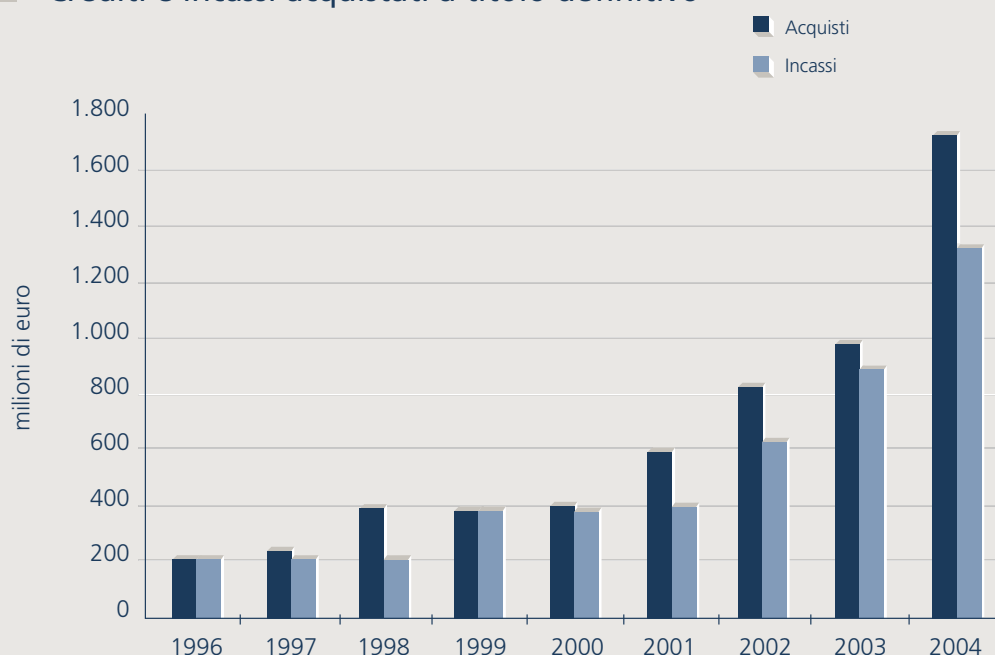
c) Informazioni sull'attività di factoring

Nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ricevuto crediti in gestione per 3.262 milioni di euro, ha acquistato crediti in via definitiva per 1.751 milioni d'euro e crediti pro-solvendo per 44 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 l'importo dei crediti in gestione ancora da incassare ammontava a 1.489 milioni di euro, mentre l'importo dei crediti acquistati pro-solvendo ammontava a 0,6 milioni di euro e le anticipazioni sui crediti pro-solvendo ammontavano a 0,5 milioni di euro.

Crediti ricevuti in gestione



Crediti e incassi acquistati a titolo definitivo



Operazioni fuori bilancio

Tra le operazioni "fuori bilancio" con finalità di copertura in essere a chiusura d'esercizio su operazioni di finanziamento, si segnalano:

Contratti su tassi d'interesse Interest Rate Swap e Collar (Cap-Floor).

Gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2004 presentano un nozionale di euro 110 milioni, di cui euro 45 milioni stipulati nell'anno contro i 67,5 milioni di euro del 2003. Si tratta di contratti Irs (Interest Rate Swap) di tipo semplice, Irs step-up, Irs forward, Collar, tutti con finalità di copertura.

Il minor ricorso a strumenti derivati nel corso del 2004 è stato determinato dalla realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti Regione Lazio (FL Finance S.r.l.) e dall'approssimarsi di ulteriori transazioni regionali.

	euro
Scadenza per vita residua	Importo
Da 0 a 12 mesi	55.000.000
Da 12 a 18 mesi	20.000.000
Da 18 a 36 mesi	35.000.000
Totale	110.000.000

I contratti sono esposti al valore nominale.

I costi relativi alle operazioni di copertura per rischio tasso vengono contabilizzati negli interessi passivi e oneri assimilati.

d) Informazioni sul conto economico

Costi

10. Interessi passivi e oneri assimilati

euro 42.419.297

La voce riguarda principalmente interessi su finanziamenti concessi dal sistema bancario e finanziario ed è aumentata rispetto allo scorso esercizio di 20.628.384 euro. La differenza rispetto al 2003 deriva in parte dagli oneri finanziari, per euro 22.203.223, relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti alla società veicolo FL Finance s.r.l.

euro				
Descrizione	Enti creditizi	Enti finanziari	Clientela	Totale
C/c e denaro caldo	12.181.732	0	0	12.181.732
Altri finanziamenti	0	0	341.482	341.482
Oneri finanziari su cartolarizzazione	0	22.203.223	0	22.203.223
Polizze commerciali	1.089.332	0	0	1.089.332
Finanziamento a medio termine	4.669.960	0	0	4.669.960
Oneri assimilati	1.933.568	0	0	1.933.568
Totale	19.874.592	22.203.223	341.482	42.419.297

Gli interessi verso la clientela comprendono gli importi da riconoscere ai cedenti in relazione alla diversa valuta con cui le somme incassate sono accreditate sui loro c/c bancari per euro 208.293 e gli interessi sul debito per finanziamento della controllante Confarma S.p.A per euro 133.189. Tra gli oneri assimilati rientrano i costi sulle operazioni finanziarie di copertura dal rischio tasso per 1.251.991 euro.

20. Commissioni passive

euro 278.957

Trattasi di spese bancarie e commissioni bancarie.

40. Spese amministrative

euro 15.188.175

Riguardano i seguenti costi:

	euro
Spese per il personale	3.514.289
Altre spese Amministrative	
Spese legali	1.880.707
Prestazioni per elaborazione dati	536.016
Prestazioni esterne per gestione crediti	638.492
Emolumenti ad amministratori e sindaci	340.489
Canoni di affitto, servizi e spese gestione sede	337.304
Consulenze	1.783.946
Spese legali per crediti in gestione	2.338.560
Spese notarili	598.144
Spese di pubblicità e rappresentanza	335.360
Spese di manutenzione	924.742
Altre spese per il personale	253.058
Iva indetraibile	953.652
Altre imposte	67.960
Altre spese	685.456
Totale altre spese amministrative	11.673.886
Totale	15.188.175

In questa voce sono comprese spese legali (2.338.559 euro) sostenute per conto delle società mandanti che sono state integralmente recuperate ed incluse tra gli altri proventi di gestione. L'incremento delle Spese amministrative rispetto al 2003 risulta pari a 3.506.718 euro.

130. Imposte sul reddito dell'esercizio

euro 10.168.967

	euro
A Imposte correnti	18.059.203
B Imposte differite:	
- imposte differite dell'esercizio	0
- imposte anticipate nell'esercizio	(7.960.547)
- rettifiche ai saldi delle imposte differite: imposte anticipate e annullate nell'esercizio	70.311 (7.890.236)
Totale	10.168.967

Ricavi

10. Interessi attivi e proventi assimilati

euro 30.976.388

Sono così composti:

	euro
Per operazioni di factoring	
- Interessi di mora riscossi (vedi infra)	8.946.017
- Interessi su crediti prosolvendo	153.323
- Interessi su crediti verso clienti	1.108.566
- Indennizzo Regione Lazio	19.812.592
	30.020.498
Interessi verso enti creditizi	505.669
Altri interessi	450.221
Totale	30.976.388

La voce interessi di mora è così composta:

	euro
- Interessi di mora riscossi e riferiti prevalentemente a esercizi precedenti	8.946.017
- Incremento netto degli interessi di mora dell'esercizio	60.992.018
- Accantonamento al fondo interessi di mora	(60.992.018)
Totale	8.946.017

L'ammontare degli interessi attivi è aumentato di 17.658.240 euro.

A tale incremento ha contribuito l'indennizzo riconosciuto alla società per 19.812.592 e relativo all'accordo transattivo con la Regione Lazio e le Asl per il pagamento di crediti dilazionato di Farmafactoring, con successiva delegazione di pagamento alla Regione stessa.

L'accordo è stato strumentale alla cartolarizzazione dei crediti alla società veicolo F.L. Finance s.r.l. e nella voce altri interessi sono confluiti 383.118 euro quali interessi attivi riconosciuti dall'arranger su tale operazione.

Gli interessi verso enti creditizi sono costituiti da interessi su giacenze presso gli istituti di credito. Gli interessi su crediti verso la clientela riguardano gli interessi a carico dei cedenti maturati a fronte di partite addebitate durante l'esercizio.

20. Commissioni attive

euro 58.270.915

Trattasi di:

	euro
Commissioni su crediti acquistati a titolo definitivo	48.219.344
Commissioni su crediti in gestione	10.051.571
Totale	58.270.915

Rispetto all'esercizio precedente la voce aumenta di 8.209.318 euro principalmente per i maggiori acquisti di crediti a titolo definitivo.

Le commissioni maturate includono l'effetto positivo sull'esercizio per l'importo connesso alla cartolarizzazione dei crediti con la società F.L. Finance S.r.l.

70. Altri proventi di gestione

euro 4.115.679

La voce comprende:

	euro
Recupero spese legali per acquisti a titolo definitivo	1.443.230
Recupero spese legali gestione	2.338.560
Valore di realizzo crediti non al nominale	323.806
Altri recuperi	10.083
Totale	4.115.679

80. Proventi straordinari

euro 136.992

Trattasi principalmente di minori costi rispetto a quelli contabilizzati nell'esercizio precedente.

e) Altre informazioni

Organico

Nel corso dell'esercizio l'organico medio ripartito per categoria è stato il seguente:

Dirigenti	3
Quadri direttivi	11
Impiegati	40
Totale	54

Compenso Amministratori e Sindaci

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società è stato corrisposto un emolumento di 281.983 euro.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è di 58.505 euro.

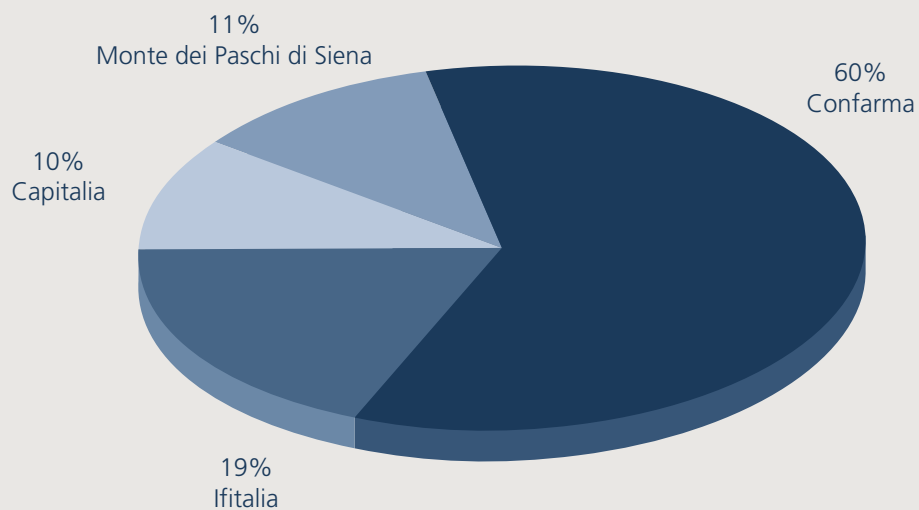
Composizione azionaria

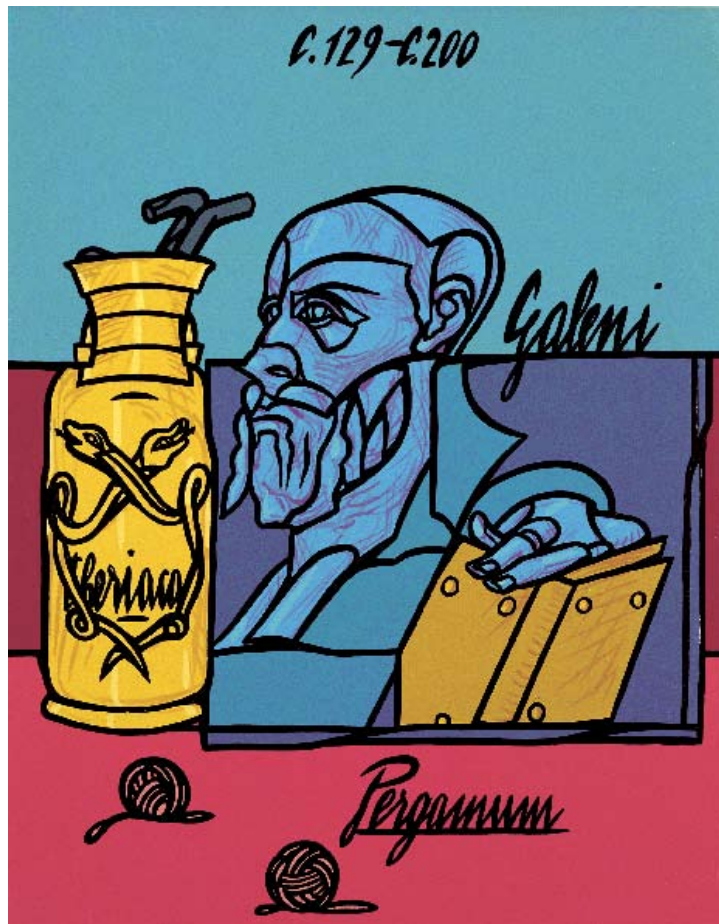
Il capitale della società è così detenuto:

Confarma S.p.A.	60%
Ifitalia S.p.A.	19%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a	11%
Capitalia S.p.A.	10%
Totale	100%

La Società controllante Confarma S.p.a. con sede in Via Giulietti n° 9 a Novara consolida il Bilancio della Vostra Società.

Composizione azionaria





Dalla collezione Farmafactoring

Valerio Adami
GALENO - 1997

All'Assemblea dei soci della Farmafactoring Spa

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio della Farmafactoring Spa al 31 dicembre 2004 ex art. 2409ter ed ex art. 2429 Codice Civile

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Farmafactoring Spa al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Farmafactoring Spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio di esercizio della Farmafactoring Spa al 31 dicembre 2004 evidenzia un totale Attivo di euro 1.329.565.866, un Utile di euro 15.610.414 ed un Patrimonio netto di euro 82.741.266, di cui euro 7.387.366 riferibile al Fondo per rischi finanziari generali.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Farmafactoring Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

A titolo di richiamo di informativa rileviamo quanto segue:

- Gli interessi di mora sui crediti acquistati a titolo definitivo, per effetto degli accantonamenti al fondo relativo, in base alle motivazioni illustrate in nota integrativa, confluiscono prudentemente a conto economico solo in corrispondenza dell'effettivo incasso.
- Per le motivazioni illustrate in nota integrativa, il bilancio accoglie il Fondo rischi su crediti di euro 21,5 milioni (di cui euro 7,3 milioni stanziati nel 2004) calcolato con modalità corrispondenti alle normative fiscali, nonché il Fondo per rischi finanziari generali di euro 7,3 milioni invariato rispetto all'esercizio precedente e classificato nei Prospetti supplementari fra i conti di Patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

* * *

Sulla base delle attività espletate proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 1 giugno 2005

Il Collegio Sindacale

Franco Caramanti

Fabrizio Bellini

Francesco Logaldo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Franco Caramanti', the second is 'Fabrizio Bellini', and the third is 'Francesco Logaldo'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	31.12.2004	31.12.2003
Fonti di finanziamento		
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Utile netto	15.610	13.592
- Rettifiche di valore su immobilizz. Materiali	1.229	1.002
- Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali	683	432
- Accantonamento al f.do rischi finanziari generali	-	2.000
- Accantonamento trattamento fine rapporto	167	156
	17.689	17.183
Impieghi		
- Dividendo agli azionisti	2.610	1.560
- Partecipazioni		27
- Immobilizzazioni nette	3.287	3.643
- Spese pluriennali	1.216	1.002
- Trattamento fine rapporto pagato	163	58
	7.276	6.290
Aumento (diminuzione) capitale circolante netto	10.413	10.893
generato da:		
Attività correnti		
- Cassa var.	(199)	44
- Crediti verso enti creditizi e finanziari	34.349	1.547
- Crediti verso la clientela	409.051	88.155
- Altre attività	10.148	2.584
	453.349	92.330
Passività correnti		
- Debiti verso enti creditizi	217.022	75.544
- Debiti verso enti finanziari	-	(43)
- Debiti verso la clientela	213.915	3.186
- Debiti rappresentati da titoli	(11.923)	(6.050)
- Altre passività	23.923	8.800
	442.936	81.437
Aumento (diminuzione) capitale circolante netto	10.413	10.893

Variazioni nei conti di Patrimonio Netto

migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile Esercizio Prec.	Utile Esercizio	Fondo ris.fin gen.	Totale
Saldo al 31.12.01	25.000	2.123	88	173	6.869	11.387	45.641
Variazione esercizio 2002						(6.000)	(6.000)
Riparto utile:							
- Alla Riserva legale		343			(343)		0
- Altre Riserve							0
- A nuovo				4.976	(4.976)		0
- Agli azionisti					(1.550)		(1.550)
Aumento capitale sociale	5.000			(5.000)			0
Utile esercizio 2002					17.618		17.618
Saldo al 31.12.02	30.000	2.466	88	148	17.618	5.387	55.709
Accantonamento 2003						2.000	2.000
Riparto utile 2002:							
- Alla Riserva legale		881			(881)		0
- Altre Riserve					(6.000)		0
- A nuovo				6.000	9.177	(9.177)	0
- Agli azionisti					(1.560)		(1.560)
Aumento capitale sociale	15.000		(6.000)	(9.000)			0
Utile esercizio 2003					13.592		13.592
Saldo al 31.12.03	45.000	3.347	88	325	13.592	7.387	69.741
Riparto utile 2003:							
- Alla Riserva legale		680			(680)		0
- Altre Riserve					(680)		0
- A nuovo				10.303	(10.303)		0
- Agli azionisti					(2.610)		(2.610)
Aumento capitale sociale	10.000			(10.000)			0
Utile esercizio 2004					15.610		15.610
Saldo al 31.12.04	55.000	4.027	88	628	15.610	7.387	82.741

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Farmafactoring S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Farmafactoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Farmafactoring S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è espressa ai sensi di legge, stante il fatto che la Farmafactoring S.p.A. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Farmafactoring S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Gli interessi di mora, sui crediti acquistati a titolo definitivo, per effetto degli accantonamenti al fondo relativo, in base alle motivazioni illustrate in nota integrativa, costituiscono prudentemente a conto economico solo in corrispondenza dell'effettivo incasso.

4.2 Per le motivazioni illustrate nella nota integrativa, il bilancio accoglie tra le passività il Fondo rischi su crediti per €21,5 milioni, di cui €7,3 milioni stanziati nel 2014 e calcolato con modalità corrispondenti alle normative fiscali nonché, quale componente del



patrimonio netto, il Fondo per rischi finanziari generali di €7,3 milioni invariato rispetto all'esercizio precedente.

Milano, 1 giugno 2005

KPMG S.p.A.

Mario Tacchini
Socio

TITOLO I

Denominazione - Oggetto - Sede e durata

Articolo 1

La denominazione della società è "FARMAFACTORING S.p.A."

Articolo 2

La società ha sede legale in Milano. Con deliberazione dell'Organo Amministrativo potranno essere istituite e soppresse sedi secondarie, filiali, rappresentanze, succursali, direzioni tecniche ed amministrative in altre città italiane e all'estero.

Articolo 3

La società ha per oggetto le seguenti attività: la gestione organizzata e coordinata delle operazioni dirette a facilitare lo smobilizzo, l'amministrazione e l'incasso dei crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale o Enti erogatori di prestazioni sanitarie nonché verso la Pubblica amministrazione, l'acquisto e la cessione sia "pro-soluto" che "pro-solvendo" in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti; l'assunzione di rischi di mancato pagamento e la prestazione di garanzie di qualunque tipo; l'assunzione e la concessione a terzi di mandati per l'incasso di crediti; lo sconto di effetti e di titoli di credito in genere, l'accensione di rapporti di conto corrente, la concessione di finanziamenti e anticipazioni, in qualsiasi forma, nel rispetto delle leggi vigenti e, in genere, qualsiasi operazione creditizia, esclusa la raccolta del risparmio e lo svolgimento di attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale, in ossequio alla normativa tempo per tempo vigente in materia.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, assumere interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, enti, associazioni e costituzione di fondazioni aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, sia in Italia che all'estero, compresa la prestazione di garanzie, anche reali, nel proprio interesse e/o nell'interesse di terzi e l'assunzione di rappresentanze e agenzie di società nazionali ed estere.

Articolo 4

La società avrà durata fino al 31 dicembre 2100.

Potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci a norma di legge.

TITOLO II

Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 55.000.000,00= (cinquantacinquemilioni e centesimi zero), diviso in n.1.100.000= azioni ordinarie da Euro 50,00 nominali ciascuna.

Il capitale potrà, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, essere aumentato in una o più riprese, anche mediante delega al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune.

Il trasferimento di azioni per atto tra vivi si opera esclusivamente con girata.

Articolo 7

La società può emettere strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali od anche di diritti amministrativi, a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opera o servizi.

La competenza all'emissione degli strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate è attribuita all'assemblea straordinaria dei soci. La competenza all'emissione degli strumenti finanziari forniti soltanto di diritti patrimoniali è attribuita all'organo amministrativo, con la precisazione che, in tal caso, l'importo massimo emettabile è pari al doppio del valore del patrimonio netto contabile. La competenza all'emissione degli strumenti finanziari forniti anche di diritti amministrativi è invece attribuita all'assemblea ordinaria.

Con la deliberazione di emissione vengono stabilite tutte le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi in relazione all'apporto di ciascun conferente ovvero a favore dei dipendenti aventi diritto, precisando i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni promesse e stabilendo possibilità e modalità dell'eventuale legge di circolazione.

Gli strumenti finanziari emessi a fronte di prestazioni d'opera e di servizi, ovvero assegnati ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate non sono trasferibili senza il consenso dell'organo amministrativo.

L'acquirente subentra nelle obbligazioni dell'alienante.

Ai titolari degli strumenti finanziari di cui al presente articolo non spetta il diritto di voto in assemblea, salvo che la deliberazione disponga diversamente.

Gli strumenti finanziari assegnati ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate decadono altresì nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Gli strumenti finanziari possono inoltre essere riscattati dalla società ad un prezzo determinato secondo i criteri che verranno stabiliti nella deliberazione di emissione.

Gli strumenti finanziari riscattati dalla società e quelli per cui si sia verificata una causa di decadenza sono estinti di pieno diritto.

Per la nomina, la revoca e la sostituzione del rappresentante dei titolari di strumenti finanziari si procede con una delibera separata dei soli aventi diritto nel corso dell'assemblea; per l'approvazione della delibera è necessaria la maggioranza assoluta dei voti, fermo restando che ciascuno strumento finanziario dà diritto ad un voto

Per quanto non previsto, agli strumenti finanziari di cui al presente articolo si applicano le norme sulle obbligazioni, ovvero sulle azioni, in quanto compatibili.

TITOLO III

Assemblea dei Soci

Articolo 8

Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie; esse sono tenute nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche fuori dalla sede sociale purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente o dall'Amministratore Delegato, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro il termine di centottanta giorni da detta chiusura, ove tale termine sia richiesto in relazione alla redazione del bilancio consolidato, ove necessaria, ovvero in relazione alla struttura ed all'oggetto della società.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono inoltre convocate per le deliberazioni di loro competenza ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando sia richiesto dalla legge ovvero dal presente Statuto.

Articolo 9

La convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie deve avvenire mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno delle materie da trattare, per la prima e seconda convocazione dell'adunanza, nonché l'indicazione di giorno, ora e luogo eventualmente stabiliti per le convocazioni successive.

Fino a che la Società non farà ricorso al mercato del capitale di rischio e purché sia garantita la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea, l'organo amministrativo in alternativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale potrà scegliere, tra gli altri, quale mezzo di convocazione uno dei seguenti:

- lettera o telegramma inviati a tutti i soci iscritti nel libro dei soci e al loro domicilio da quest'ultimo risultante, nonché ai sindaci effettivi a mezzo di servizi postali od equiparati forniti di avviso di ricevimento;
- lettera semplice, inviata ai soggetti sopra indicati, che dovrà dagli stessi essere restituita in copia sottoscritta per ricevuta, con apposta la data di ricevimento;
- messaggio telefax o di posta elettronica inviato e ricevuto da tutti i soggetti sopra indicati, i quali dovranno, entro la data stabilita per l'assemblea, confermare per iscritto, anche con lo stesso mezzo, di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

Le formalità suddette non sono necessarie e l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, anche con interventi dislocati in più luoghi audio o video collegati.

Articolo 10

Hanno diritto ad intervenire gli azionisti cui spetta il diritto di voto, oltre ai soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

Ai fini dell'intervento è richiesto il preventivo deposito delle azioni. Il deposito va effettuato presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione, nel termine di cinque giorni prima di quello fissato nell'assemblea, salvo che sia applicabile una diversa disposizione di legge.

Le azioni di cui è stato effettuato il deposito non possono essere ritirate fino a che l'assemblea abbia avuto luogo.

Articolo 11

Ogni socio che abbia diritto di intervenire alla assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altra persona, socio o non socio, salve le limitazioni di cui all'art. 2372, 5° comma, Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità degli atti di rappresentanza ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Articolo 12

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente, più anziano di età, ovvero, in mancanza anche dei Vice Presidenti, da persona nominata dall'assemblea stessa.

L'assemblea nomina un segretario, che potrà essere anche non socio, e, ove occorrono, due scrutatori.

Articolo 13

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono valide se prese con la presenza e le maggioranze di legge.

L'assemblea straordinaria, in prima e seconda convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale, salve le deliberazioni relative alle modifiche dell'oggetto sociale quale risultante dall'intero art. 3 del presente statuto, che dovranno essere adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 75% del capitale sociale.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria), qualora predisposti dalla società, i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 14

Le deliberazioni dell'assemblea risultano da un verbale che viene firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi previsti dalla Legge ed ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

Articolo 15

Recesso

Il diritto di recesso compete al Socio nelle ipotesi previste dall'art. 2437 c.c..

Non sono previste ulteriori cause di recesso neppure in dipendenza dell'approvazione di deliberazioni riguardanti la proroga del termine della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di azioni.

Per quanto riguarda termini e modalità del recesso valgono le disposizioni previste dagli artt. 2437 bis e seguenti del Codice Civile.

TITOLO IV

Consiglio di Amministrazione

Articolo 16

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Organo di vigilanza è il Collegio Sindacale. L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione, determinandone il numero dei componenti, che può essere da sette a ventuno membri, nonché la durata in carica.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea durano in carica al massimo tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Articolo 17

Quando, per qualsiasi ragione, venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto e l'assemblea dovrà essere senza indugio convocata per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Sino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Articolo 19

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi provveda l'assemblea dei soci, elegge fra i suoi membri un Presidente e eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio inoltre può delegare i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri o a un Comitato Esecutivo, fissandone, con le limitazioni previste dall'art. 2381 Codice Civile, i poteri e, quanto al Comitato Esecutivo, anche il numero dei componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento.

In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne sarà il Presidente, e l'Amministratore Delegato, se nominato. Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri anche a persone estranee al Consiglio di Amministrazione stesso, legate o meno alla società da rapporti di lavoro subordinato, conferendo alle stesse mandato per singoli atti o categorie di atti.

Può nominare inoltre un direttore generale.

Il Consiglio, infine, elegge un segretario che può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio stesso.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, e ad esso sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano per legge e statuto riservate tassativamente all'assemblea dei soci.

Articolo 21

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, anche a quelle altre persone alle quali creda di attribuirle ai sensi del precedente art. 19 nei limiti dal Consiglio stesso determinati.

I Vice Presidenti, ove nominati, sostituiscono disgiuntamente con gli stessi poteri e facoltà il Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. La firma di un Vice Presidente fa fede, nei confronti dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 22

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale; esso è convocato mediante lettera, raccomandata, telefacsimile o posta elettronica da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo e, nei casi di urgenza, mediante telegramma da spedirsi almeno trentasei ore prima.

L'avviso di convocazione conterrà l'ordine del giorno della riunione.

Le riunioni si terranno normalmente presso la sede sociale, salvo che ragioni di opportunità consiglino di tenerle altrove, anche all'estero.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificatosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 23

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di età. In assenza anche dei Vice Presidenti, le riunioni sono presiedute dal Consigliere Delegato, se nominato, o dal Consigliere più anziano di età.

Gli Amministratori Delegati ed il Comitato Esecutivo, ove nominati, debbono curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato all'attività e alle dimensioni della stessa e debbono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, circa l'esercizio dei poteri loro delegati, nonché, comunque, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle eventuali società controllate.

Articolo 24

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio sarà necessaria la presenza di oltre la metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 25

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da verbali che vengono redatti e firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 26

Agli amministratori spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, un compenso che verrà determinato dall'assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre determinerà le remunerazioni spettanti a quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V

Collegio Sindacale

Articolo 27

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, anche con intervenuti dislocati in più luoghi, audio e/o video collegati, con l'ausilio delle relative tecnologie, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Collegio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Sindaco che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo Libro. In caso di riunione del Collegio con intervenuti non dislocati in più luoghi, il Collegio sarà comunque presieduto dal Presidente.

Il controllo contabile sulla società è esercitato, qualora la stessa non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, dal Collegio Sindacale ed, in tal caso, tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'Assemblea, nei casi in cui non ricorrano le fattispecie sopra citate di cui all'articolo 2409-bis, terzo comma del codice civile, affida il controllo contabile ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'Assemblea, all'atto della nomina, può, comunque, anche al di fuori delle ipotesi di cui al comma precedente, affidare il controllo contabile ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione. Anche in tal caso, i soggetti incaricati devono essere iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Al soggetto a cui è affidato il controllo contabile si applicano le previsioni di legge in materia.

TITOLO VI

Bilancio ed utili

Articolo 28

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio di esercizio con il relativo conto profitti e perdite.

Articolo 29

Gli utili netti di esercizio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino a che questa abbia raggiunto un ammontare pari almeno alla quinta parte del capitale sociale;
- b) il residuo a disposizione del capitale salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarli, in tutto o in parte, ai successivi esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

TITOLO VII

Liquidazione

Articolo 30

In caso di scioglimento della società, l'assemblea dei soci nominerà uno o più liquidatori a norma di legge.

Per la nomina, revoca e sostituzione dei liquidatori si osserva il disposto degli artt. 2484 e seguenti del Codice Civile.

TITOLO VIII

Foro - Clausola compromissoria - Rinvio

Articolo 31

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci.

Articolo 32

Salvo che la legge disponga diversamente, tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soci ovvero tra i Soci e la Società, gli Amministratori, i Liquidatori, i Sindaci che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, dovranno essere oggetto di preliminare tentativo di conciliazione ad opera di conciliatore nominato dalla Camera Arbitrale e di Conciliazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Nel caso di mancato buon fine della conciliazione entro sessanta giorni dall'instaurazione della procedura, le controversie saranno risolte, indipendentemente dal numero delle parti, da un Collegio di tre Arbitri, uno dei quali con funzione di Presidente, nominati direttamente dalla Camera Arbitrale e di Conciliazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Gli Arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto. L'arbitrato si svolgerà in lingua italiana e avrà sede a Milano.

La presente clausola compromissoria è vincolante per la Società e per tutti i Soci, inclusi coloro la cui qualità di Socio è oggetto della controversia; è altresì vincolante, a seguito dell'accettazione dell'incarico, per Amministratori, Liquidatori, Sindaci, relativamente alle controversie dagli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

Le modifiche dell'atto costitutivo, volte a introdurre o sopprimere le clausole compromissorie, devono essere approvate dai Soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

I Soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

Al Collegio Arbitrale sono altresì devolute le controversie attinenti la validità delle deliberazioni assembleari; anche in tal caso il Collegio Arbitrale giudicherà secondo diritto e potrà disporre, anche con ordinanza non reclamabile, la sospensione dell'efficacia della delibera stessa.

Articolo 33

Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge.

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in seconda convocazione il 20 giugno 2005, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2004, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, acquisendo agli atti la Relazione del Collegio Sindacale e destinando l'utile dell'esercizio di 15.610.414 euro come segue:

1. alla Riserva Legale l'importo di euro 780.521;
2. a dividendo l'importo di euro 2,75 per ciascuna delle n° 1.100.000 azioni in circolazione pari a complessivi euro 3.025.000;
3. il residuo per euro 11.804.893 a "Utili portati a nuovo";

Infine l'Assemblea straordinaria degli Azionisti in pari data ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 55.000.000 a euro 65.000.000, in forma gratuita, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

FARMAFACTORING S.P.A.

20149 Milano
Via Domenichino, 5
Tel. +39 02 49905.1
Fax +39 02 4818157

00197 Roma
Via Bertoloni, 1/E int. F
Tel. +39 06 8091391
Fax +39 06 80913911

info@farmafactoring.it
www.farmafactoring.it